



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Tipo materia	Programma Nazionale Just Transition Fund 2021-2027. Piano Territoriale Provincia di Taranto
Materia	Azione 2.3
Sotto Materia	2.3.2 Sea Hub
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	Artt. 23-26-27
Tipologia	Accertamento Prenotazione di Impegno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00118 del 07/08/2026 del Registro delle Determinazioni della UOR 009

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 009/DIR/2026/00135

OGGETTO: PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Azione 2.3 – “Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali” - Procedura 2.3.2 “Sea Hub” (DGR n. 400 del 31/03/2025 e s.m.i.). Approvazione e avvio della “richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali Sea Hub” e relativi allegati. Individuazione del gruppo tecnico di valutazione. Disposizione di accertamento in entrata e prenotazione di impegno di spesa.



Il giorno 07/08/2026,

Vista la Legge n. 241 del 07 agosto 1990 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 recante "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4, 5 e 6;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visti gli articoli 20 e 21 del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. - CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale);

Visti la L.R. n. 15 del 20/06/2008 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

Visti il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e il Regolamento (UE) 2016/679;

Vista la Legge n. 190 del 06/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii. recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

Vista la D.G.R. n. 1974 del 07 dicembre 2020 con la quale è stato approvato il nuovo modello organizzativo della Regione Puglia, denominato "MAIA 2.0";

Visto il DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii. con il quale è stato adottato il nuovo modello organizzativo della Regione Puglia, denominato "MAIA 2.0";

Vista la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'ing. Paolo Francesco Garofoli e successive proroghe;

Vista la D.G.R. n. 993 del 14/07/2026 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'ing. Pompeo Colacicco;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

Visto il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, d'ora in avanti Regolamento JTF, che istituisce il Fondo per una Transizione Giusta (Just Transition Fund), ossia un nuovo strumento finanziario nel quadro della politica di coesione che mira ad aiutare i territori nelle sfide socio-economiche legate alla transizione verso la neutralità climatica, offrendo un sostegno mirato nel periodo 2021-2027 nelle regioni più colpite, al fine di attenuare l'impatto socioeconomico della transizione, integrando le altre azioni del quadro finanziario pluriennale per il periodo dal 2021 al 2027;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione



delle frontiere e la politica dei visti.

PREMESSO CHE:

- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 ("AP"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/07/2022, include tra i programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund (di seguito PN JTF) Italia 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il PN JTF 2021-2027, ritenendolo conforme ai regolamenti (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1056, nonché all'Accordo di partenariato dell'Italia, destinando risorse finanziarie ai territori fortemente interessati dalla transizione verso un'economia climaticamente neutra, indicando per l'Italia specifiche aree, tra cui le Aree della Provincia di Taranto;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1327 del 28 settembre 2023 con cui si è preso atto dell'individuazione della Struttura speciale "Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027" quale Organismo Intermedio del PN JTF Italia, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 21-27 e ha stabilito di applicare, per quanto pertinente, il sistema di governance del PR Puglia definito con DGR 609/2023, all'attuazione del PN JTF – Piano territoriale di Taranto, attribuendo ai Dipartimenti competenti per materia la gestione delle procedure che saranno attuate, secondo quanto definito nel Sistema di gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio;
- la Determinazione Dirigenziale n. 188/2024 con cui è stato approvato il manuale delle procedure dell'Organismo Intermedio che riporta la descrizione e la rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dell'OI; in particolare al fine di agevolare l'attività amministrativa di tutte le strutture interessate, sono applicabili per analogia le procedure operative standard del PR FESR/FSE+ 2021/2027. Il manuale delle procedure applica l'indirizzo definito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1327/2023 che stabilisce come la Responsabilità delle procedure definite nel Piano esecutivo sia attribuita ai Dipartimenti e alle Sezioni in coerenza con il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027;
- il Decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del PN JTF ITALIA 2021-2027, il Piano Esecutivo di Taranto (PT JTF- Provincia di Taranto);
- il PN JTF 2021-2027 che incardina l'Autorità di gestione (di seguito AdG) presso il Dipartimento per le politiche di coesione e il Sud - Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, assegnando altresì alle Regioni interessate, tra cui la Puglia, la funzione di Organismo Intermedio (OI) del Programma per l'Attuazione dei rispettivi Piani Territoriali;
- il DPR n. 66 del 10 marzo 2025, regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di



sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);

- la D.G.R. n. 400 del 31/03/2025 (B.U.R.P. n. 30 del 14/04/2025) con cui la Giunta regionale ha preso atto del Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 - DPC U5-008/2025 di approvazione del Piano esecutivo territoriale della Provincia di Taranto deliberando di:

- prendere atto del Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto che diventerà esecutivo a conclusione del controllo della Corte dei Conti;
 - dare mandato al Referente dell'Organismo intermedio, Responsabile della Struttura speciale attuazione POR, di concerto con il/i Direttore/i competente/i per materia, di modificare/integrare con proprio atto la suddetta attribuzione di responsabilità qualora nel corso della definizione puntuale delle procedure o in caso di integrazione del piano esecutivo, dovesse essere individuata una Struttura responsabile più pertinente;
 - stabilire che ciascun Responsabile di procedura del piano esecutivo dovrà predisporre le proposte di delibera di Giunta di variazione di bilancio, propedeutiche alle procedure di selezione delle operazioni, previa condivisione con il Referente dell'Organismo Intermedio della relativa copertura finanziaria;
 - stabilire che sulla azione 2.3 possono essere avviate le relative procedure negoziali dai Responsabili individuati nell'Allegato B al DPC U5-008/2025, stante il carattere di atto programmatico di indirizzo strategico del Piano esecutivo e del presente provvedimento;
 - confermare che il Referente della sostenibilità ambientale, il Referente delle Pari opportunità e non discriminazione, il Referente della Comunicazione e il Responsabile dei controlli delle operazioni a titolarità dell'organismo intermedio individuati per il PR FESR FSE+ 2021-2027 siano anche Referenti del Piano territoriale di Taranto del PN JTF;
- la D.G.R. n. 400 del 31/03/2025, inoltre, nell'ambito della "Linea di Azione 2.3 – Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali", ha attribuito al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana la Responsabilità della Procedura 2.3.2. denominata "Sea Hub" con una dotazione finanziaria iniziale pari a € 24.000.000,00 a valere sull'Azione 2.3;
 - la registrazione della Corte dei Conti n. 1126 del 05/05/2025 che conferisce esecutività al Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025;
 - il Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056, stabilendo il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese;
 - la Decisione di esecuzione C (2026) n. 1971 del 18/03/2026 recante modifica della decisione di esecuzione C (2022) 9764 che approva il Programma



Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 con la riassegnazione della quota di flessibilità, che ha comportato una ridefinizione del piano finanziario per azione;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 474 del 21/04/2026 di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2026) n. 1971 e conseguente adeguamento del sistema di governante del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027;

CONSIDERATO CHE:

- con D.G.R. n. 1009 del 21/07/2026 è stata rimodulata la dotazione finanziaria prevista dalla predetta D.G.R. n. 400 del 31/03/2025 della "Linea di Azione 2.3 – Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali", Procedura 2.3.2. denominata "Sea Hub" pari a € 24.000.000,00, con una dotazione finanziaria pari a € 55.203.555,90, dando atto che:
 - in occasione dell'incontro del 27 aprile 2026 svoltosi presso il Dipartimento Ambiente, il Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto comunicava la propria disponibilità a procedere verso una rimodulazione parziale degli stanziamenti previsti per la procedura "Filiera verdi" in favore del Cluster 4 (cd. Arco Nord) della procedura "Sea Hub";
 - con nota prot. n. COMMTA-0000324-P-20/05/2026 del 20/05/2026, il Commissario formalizzava tale proposta di rimodulazione della dotazione finanziaria per l'azione 2.3.3 "Filiera verdi" aree a mare pari ad € 3.055.924,097, con una riduzione di € 7.603.555,903 rispetto al Quadro Tecnico Economico comunicato con nota prot. n. 146 del 27/02/2026 di euro 10.659.480,00, ed una nuova dotazione finanziaria pari a € 13.203.555,903 per l'azione 2.3.2 "Sea hub" – Cluster 4 (Riqualificazione ambientale e rinaturalizzazione dell'arco nord del Secondo Seno del Mar Piccolo) ottenuta considerando la dotazione iniziale pari ad € 5.600.000,00 in aggiunta ai € 7.603.555,903 derivanti dall'azione 2.3.3;
 - con nota prot. n. 0133340/2026 del 05/06/2026 il Comune di Taranto trasmetteva gli esiti degli incontri svoltisi con il Commissario rappresentando che *"Il fabbisogno finanziario per la realizzazione dei primi tre cluster [della procedura Sea Hub] è stato stimato dalla Amministrazione comunale in complessivi € 42.000.000,00; per il quarto cluster la Struttura commissariale ha individuato un costo pari a € 13.203.555,903. La somma del fabbisogno finanziario dei quattro cluster risulta quindi eccedere la complessiva attuale dotazione attribuita alla procedura 2.3.2 (pari a € 47.600.000) di € 7.603.555,903. Al fine di colmare tale disallineamento, il Commissario e l'Amministrazione comunale propongono di comune accordo di trasferire la disponibilità di*



risorse residue pari a € 7.603.555,903 dalla procedura 2.3.3 "Filieri verdi" in favore della procedura 2.3.2. Si richiede pertanto di volere impostare la procedura negoziale relativa al progetto Sea Hub (procedura 2.3.2) individuando il Comune di Taranto come soggetto beneficiario ed attuatore dei primi tre cluster di interventi, da strutturare in altrettante operazioni, per un importo complessivo di € 42.000.000, ed il Commissario per le bonifiche come soggetto beneficiario ed attuatore del quarto cluster per un finanziamento complessivo di € 13.203.555,903 derivante dalle risorse già allocate alla procedura, al netto del fabbisogno indicato dal Comune per i propri interventi, e dal trasferimento di parte delle somme residuanti dalla procedura 2.3.3, come precedentemente dettagliato."

- con nota prot. n. 339780 del 11/06/2026 la Sezione Programmazione Unitaria - Struttura Speciale Autorità Gestione del POR comunicava in merito al progetto Sea Hub che:
 - *Il progetto trova collocazione interamente nella azione 2.3 – Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali, come condiviso a livello tecnico in sede di Comitato di sorveglianza di dicembre 2025 con il Commissario per le bonifiche, il Comune di Taranto e l'Autorità di gestione del PN JTF 2021-2027 per un importo complessivo di € 47.600.000;*
 - *l'accordo intercorso tra l'Amministrazione comunale e la Struttura commissariale prevede che il progetto Sea Hub sia composto da quattro operazioni: l'Amministrazione comunale interviene come beneficiario su tre operazioni per un importo pari a € 42.000.000,00, mentre la quarta operazione riguardante interventi di risanamento e riqualificazione ambientale sia attuata dal Commissario per le bonifiche per un importo pari a € 5.600.000,00;*
 - *il fabbisogno finanziario stimato dal Commissario per le bonifiche per la realizzazione dell'operazione suindicata ammonta a complessivi € 13.203.555,90: la differenza pari a € 7.603.555,90 come da proposta del Commissario stesso potrà rivenire da una rimodulazione del progetto Filieri Verdi ammesso a finanziamento con Determinazione n. 38 del 13/03/2026. Alla luce di quanto sopra evidenziato, si ritiene che ci siano le condizioni per procedere con gli adempimenti amministrativo-contabili conseguenti stanziando in favore della procedura Sea Hub un importo complessivo pari a € 55.203.555,90."*
- con Determinazione Dirigenziale n. 91 del 24/06/2026 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana si è proceduto a rimodulare i movimenti contabili disposti con Determinazione Dirigenziale n. 75 del 30/07/2025 ed in particolare è stata



rimodulata la dotazione finanziaria assegnata alla procedura 2.3.3 "Filieri verdi" parte "a mare" in complessivi € 3.055.924,10, quale riduzione di € 7.603.555,90 dalla quota prevista da QTE di € 10.659.480,00;

- con D.G.R. n. 1009 del 21/07/2026 sono stati istituiti i capitoli di entrata afferenti al PN JTF e il capitolo di spesa di competenza del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, con all'accertamento delle risorse destinate all'espletamento della procedura negoziata in oggetto, al fine di dare esecuzione alla D.G.R. n. 400 del 31 marzo 2025 per l'attuazione del Piano territoriale della Provincia di Taranto - Piano esecutivo Azione 2.3 – Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali - Procedura 2.3.2 "Sea Hub";
- la dotazione finanziaria per la procedura 2.3.2 "Sea Hub" per i settori di intervento settori di intervento, 073. "Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati" e 079. "Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu" è pari a € 55.203.555,90 al netto della quota dell'importo di flessibilità attivabile sull'intera procedura 2.3 al raggiungimento di target di spesa.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- la procedura 2.3.2 Sea Hub prevede la realizzazione di interventi integrati di infrastrutture e di immobili pubblici funzionali al rafforzamento della filiera della mitilicoltura e della maricoltura, settori identitari e strategici per l'economia del territorio tarantino, nonché interventi di rigenerazione ambientale a tutela delle risorse naturali. Tali interventi concorreranno alla costituzione del "Sea Hub" della Città di Taranto, intesa come sistema coordinato di opere e spazi finalizzato a sostenere la transizione ecologica e l'innovazione delle attività produttive legate all'economia del mare;
- Ciascuna proposta progettuale, pertanto, potrà riguardare una o più delle seguenti tipologie di interventi:
 - recupero e riqualificazione di infrastrutture pubbliche esistenti a servizio dei mitilicoltori, mediante interventi finalizzati al miglioramento della funzionalità, della sostenibilità ambientale e dell'efficienza delle strutture, da realizzare anche attraverso azioni di riconnessione fisica, paesaggistica ed ecologica con le aree retrostanti, al fine di favorire una maggiore integrazione con il contesto territoriale e costiero di riferimento;
 - riconversione e rifunionalizzazione di immobili pubblici esistenti e delle eventuali infrastrutture pubbliche ad essi connesse, attraverso interventi orientati alla sostenibilità ambientale, all'efficientamento energetico e all'adeguamento degli spazi per le esigenze della filiera della mitilicoltura, delle altre attività di maricoltura e delle attività connesse alla blue economy;
 - interventi di recupero ambientale, rinaturalizzazione e riqualificazione degli ambiti costieri del Mar Grande e del Mar Piccolo, mediante



l'adozione di misure di infrastrutturazione verde e blu (es. adozione di soluzioni Nature Based Solutions, Natural Water Retention Measures), finalizzati al recupero degli ecosistemi, alla valorizzazione del paesaggio, all'incremento della biodiversità e al miglioramento della qualità ambientale. Tali interventi potranno anche comprendere la realizzazione, il completamento, l'adeguamento o il potenziamento delle reti impiantistiche e dei servizi tecnologici necessari al corretto svolgimento delle attività produttive e alla tutela degli ecosistemi marini e costieri, nonché la rimozione di detrattori paesaggistici e di altri elementi artificiali o incongrui rispetto al contesto costiero. Gli interventi dovranno essere funzionali ad accrescere la fruibilità sostenibile delle aree interessate e a rafforzarne l'integrazione con il contesto territoriale e urbano di riferimento;

- riqualificazione delle aree connesse al sistema costiero afferenti agli ambiti del Mar Grande o del Mar Piccolo mediante interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità, della fruibilità e della funzionalità delle aree interessate, comprendenti la riqualificazione della viabilità di accesso, delle aree di sosta e delle infrastrutture logistiche, la realizzazione di nuovi attracchi e punti di approdo, ormeggi, punti di sbarco a servizio delle attività di mitilicoltura e della maricoltura;
- realizzazione di poli attrezzati a servizio della filiera della mitilicoltura e della altre attività di maricoltura, destinati a supportare le attività di produzione, lavorazione, stoccaggio e commercializzazione del prodotto, nel rispetto della normativa vigente in materia ambientale, igienico-sanitaria e di sicurezza, nonché delle disposizioni di tutela, salvaguardia e valorizzazione previste per il Parco Naturale Regionale del Mar Piccolo, assicurando la compatibilità degli interventi con gli obiettivi di conservazione degli ecosistemi e di sostenibilità delle attività produttive.

RILEVATO CHE:

- il Referente della sostenibilità ambientale, il Referente Pari opportunità e non discriminazione, il Referente della Comunicazione e il Responsabile dei controlli delle operazioni a titolarità dell'Organismo Intermedio individuati per il PR FESR FSE+ 2021-2027 sono anche Referenti del Piano territoriale di Taranto del PN JTF;
- l'applicazione del sistema di governance del PR FESR FSE+ al PN JTF interessa anche l'individuazione dei Referenti dei principi trasversali come di seguito riportata:
 - *Referente della Sostenibilità Ambientale – Direttore Dipartimento Ambiente, Paesaggio, Qualità Urbana;*
 - *Referente Pari Opportunità e non discriminazione – Dirigente Sezione Attuazione delle Politiche di Genere;*
 - *Referente della Comunicazione – Direttore Struttura Speciale Comunicazione istituzionale.*



- l'approvazione di "Metodologia e Criteri di Selezione delle operazioni" previsti nel PN JTF Italia 2021-2027, in data 24 luglio 2023, e, in particolare, i criteri di selezione delle operazioni sono declinati per singola azione prevista nell'ambito della Priorità 2 "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto", Azione 2.3 "Supporto ai progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali";
- la nota prot. DPCOE-0013001-P-05/06/2025 di chiusura della procedura scritta di modifica dei Criteri di Selezione delle operazioni, attivata dal Comitato per Sorveglianza (CdS) del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, ha visto l'approvazione del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", con nota prot. DPCOE-0010659-P-09/05/2025;
- l'Azione 2.3, Procedura 2.3.2 "Sea Hub", come da Scheda di valutazione allegata al Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA NAZIONALE JTF ITALIA 2021-2027) (DPC-U5-008/2025) prevede la realizzazione di interventi di riqualificazione edilizia, riqualificazione ambientale del sistema delle coste del Mar Grande e del Mar Piccolo, sia attraverso azioni di recupero ed upgrade di infrastrutture esistenti in un'ottica di rigenerazione dell'ambiente urbano, che attraverso azioni di rinaturalizzazione ed incremento della fruibilità degli ambiti costieri.
- la procedura 2.3.2 - "Sea Hub" del Piano Territoriale della Provincia di Taranto del Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF) Italia 2021-2027 persegue l'obiettivo specifico JSO8.1 "Consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, sulla base dell'accordo di Parigi" contribuendo al conseguimento dell'indicatore di output RCO38: "Superficie di terreni ripristinati che beneficiano di un sostegno" e dell'indicatore di risultato RCR52: "Terreni ripristinati usati, per l'edilizia popolare, per attività economiche, come spazi verdi o altri scopi";
- il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, come richiesto dalla Sezione Programmazione Unitaria, con ordine di servizio prot. n. 225876 del 30.04.2025 e successive integrazioni prot. n. 318747 del 13.06.2025, prot. n. 576415 del 16.10.2025 e prot. n. 713078 del 17.12.2025, ha individuato il personale impegnato sul PN JTF Italia 2021-2027, per dare evidenza sia all'Adg che all'Ada del PN dell'intera organizzazione della struttura dell'OI Puglia impegnata nella gestione delle funzioni delegate;

RILEVATO ALTRESI' CHE:

- il D.L.gs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";



- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 1898 del 21 novembre 2025 "Approvazione della disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 32 della Legge 18/06/2009, n. 69".

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. N. 0433531 del 17/07/2026 il Dipartimento Ambiente ha trasmesso all'Organismo Intermedio del PN JTF, nella persona dell'Autorità di Gestione la bozza della Procedura Negoziale per la selezione di interventi a valere sull'Azione 2.3 procedura 2.3.2 "Sea Hub" ed i relativi allegati al fine di sottoporlo alle verifiche preventive, di cui Manuale Dell'organizzazione e delle Procedure (MOP) dell'organismo Intermedio del PN JTF 2021-2027 – PIANO TERRITORIALE TARANTO;
- con nota prot. N. 0448407 del 27/07/2026 l'Organismo Intermedio nella persona dell'Autorità di Gestione ha comunicato il nulla osta all'adozione e pubblicazione della Procedura negoziale per la selezione di interventi a valere sull'Azione 2.3 procedura 2.3.2 Sea Hub.

RAVVISATA, PERTANTO, LA NECESSITÀ DI:

- approvare la Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali a valere sull'Azione 2.3 procedura 2.3.2 del PN JTF 2021-2027 per dare avvio alla procedura negoziale con i Beneficiari individuati nel Comune di Taranto e nel Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, al fine di selezionare le operazioni da finanziare secondo la Metodologia e Criteri di Selezione delle operazioni;
- individuare il Responsabile del Procedimento ed il gruppo tecnico di valutazione, con competenze nella materia oggetto della proposta progettuale, in capo al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, che supporti il Responsabile della Procedura 2.3.2 nella valutazione della proposta progettuale;
- disporre l'accertamento in entrata e la prenotazione dell'impegno di spesa, per la somma di € 55.203.555,90 di cui è assicurata la copertura finanziaria sui capitoli istituiti con D.G.R. n 942 del 07/07/2025;

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal



vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE innanzi richiamato); qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti Valutazione di impatto di genere: positivo

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Causale: PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Azione 2.3 - Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali. Approvazione e avvio della "richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale Sea Hub" - Cod. procedura 2.3.2 (DGR n. 400 del 31/03/2025 e ss.mm.ii.) e allegati.

Il presente provvedimento, determina l'accertamento di risorse in entrata e la prenotazione di impegno di risorse in parte spesa per complessivi € 55.203.555,90, come di seguito specificato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA 02.06 GABINETTO DEL PRESIDENTE – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Codice UE: 2 – Altre entrate

ESERCIZI FINANZIARI 2026-2027-2028-2029

PARTE ENTRATA

Si dispone l'accertamento in entrata della somma complessiva di € 55.203.555,90 (euro cinquantacinquemilioniduecentotremilacinquecentocinquantacinque/90), ai fini della copertura finanziaria delle spese per avvio della richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale "Sea Hub" - Cod. procedura 2.3.2 relativa a PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Azione 2.3 - Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali.

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	P.D.C.F.	E.F. 2026	E.F. 2027	E.F. 2028	E.F. 2029
E4012127	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. TRASFERIMENTI C/CAPITALE	E.4.02.01.01.003	+5.570.500,00 €	+15.460.000,00 €	+15.460.000,00 €	+18.713.055,90 €



Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto n. 8/2025 del 13/02/2025 dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 di approvazione del Piano Esecutivo del Piano Territoriale della Provincia di Taranto del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 - CCI 2021IT16JTPR001. Registrazione Corte dei Conti n. 1126 del 05/05/2025.

PARTE SPESA

Si dispone la prenotazione dell'impegno di spesa della somma complessiva di € 55.203.555,90 (euro cinquantacinquemilioniduecentotremilacinquecentocinquantacinque/90), ai fini della copertura finanziaria delle spese per avvio della richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale "Sea Hub" - Cod. procedura 2.3.2 relativa a PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Azione 2.3 - Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali.

Tipo di spesa: ricorrente

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA 02.06 GABINETTO DEL PRESIDENTE – SEZIONE PROGRAMMAZIONE
UNITARIA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO 9.9.2

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	P.D.C.F.	E.F. 2026	E.F. 2027	E.F. 2028	E.F. 2029
U0909067	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.3.2 – SEA HUB - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	+4.250.000,00 €	+13.500.000,00 €	+13.500.000,00 €	+10.750.000,00 €
U0909068	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.3.2 – SEA HUB - CONTRIBUTI AGLI	U.2.03.01.01.000	+1.320.500,00 €	+1.960.000,00 €	+1.960.000,00 €	+7.963.055,90 €



	INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI					
--	---	--	--	--	--	--

Causale registrazione di prenotazione di impegno di spesa per complessivi di € 55.203.555,90 (euro cinquantacinquemilioniduecentotremilacinquecentocinquantacinque/90), ai fini della copertura finanziaria delle spese per avvio della richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale "Sea Hub" - Cod. procedura 2.3.2 relativa a PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Azione 2.3 - Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali, distinti così come di seguito indicato:

- prenotazione dell'impegno di spesa per la somma di € 42.000.000,00 (euro quarantaduemilioni/00) sul capitolo di spesa U0909067 (PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.3.2 – SEA HUB - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI);
- prenotazione dell'impegno di spesa per la somma di € 13.203.555,90 (euro tredicimilioniduecentotrecinquecentocinquantacinque/90) sul capitolo di spesa U0909068 (PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.3.2 – SEA HUB - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI).

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)" e della L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- ai sensi dell'art. 83 co. 3 lett. a) del D.Lgs. n. 159/2011 non ricorrono le condizioni per il rilascio della certificazione "antimafia";
- ricorre l'obbligo di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti



contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di approvare e pubblicare gli allegati di seguito indicati, parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di attivare la procedura negoziata per la selezione e ammissione a finanziamento dei progetti a valere sulle risorse JTF Italia 2021-2027 Piano esecutivo-Piano territoriale della Provincia di Taranto. Procedura 2.3.2 Sea Hub.:

- Allegato 1 - "Richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale "Sea Hub" - Cod. procedura 2.3.2 (DGR n. 400 del 31/03/2025 e s.m.i.)";
- Allegato A - Istanza di finanziamento;
- Allegato A1 - Scheda tecnica;
- Allegato A2 - Valutazione di conformità al principio DNSH;
- Allegato A3 - Verifica climatica;
- Allegato B - Schema disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto Beneficiario.

Di fissare il termine per la presentazione dell'istanza in data 30 settembre 2026.

Di indire l'avvio della procedura mediante invio con posta elettronica certificata della predetta Richiesta al Comune di Taranto e al Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, quali Enti Beneficiari e Soggetti Attuatori dei progetti da ammettere a finanziamento.

Di procedere all'accertamento in entrata per la somma di € 55.203.555,90 (euro cinquantacinquemilioniduecentotremilacinquecentocinquantacinque/90), ai fini della copertura finanziaria delle spese per avvio della richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale "Sea Hub" - Cod. procedura 2.3.2 relativa a PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Azione 2.3 - Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali.

Di procedere alla prenotazione dell'impegno di spesa per la somma di € 42.000.000,00 (euro quarantaduemilioni/00) sul capitolo di spesa U0909067 (PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.3.2 – SEA HUB - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI);

Di procedere alla prenotazione dell'impegno di spesa per la somma di € 13.203.555,90 (euro tredicimilioniduecentotrecinquecentocinquantacinque/90) sul capitolo di spesa U0909068 (PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.3.2 – SEA HUB - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI).

Di nominare il funzionario Donato Stefanelli Responsabile del Procedimento della procedura negoziale "Sea Hub" – cod. procedura 2.3.2.



Di nominare, in relazione alla procedura in parola, i componenti del gruppo tecnico di valutazione delle proposte progettuali:

- Giovanna Addati, Funzionaria E.Q.;
- Daniela Antonella Battista, Funzionaria E.Q.;
- Luigi Filannino, Funzionario E.Q..

Di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PR 2021/2027, Organismo Intermedio Regione Puglia del PN JTF 21-27, alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza, nonché al Segretariato della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione www.regione.puglia.it "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti dei dirigenti presso la Giunta Regionale";
 - in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per quindici giorni lavorativi consecutivi;
 - ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di II° livello "Criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
 - nelle pagine del sito web <https://jtf-taranto.regione.puglia.it/home>.
- tramite il sistema CIFRA 2:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia.
- sarà notificato:
 - all'Organismo Intermedio del PN JTF, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027;
 - al Sindaco del Comune di Taranto;
 - al Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto.
 - ai componenti del gruppo tecnico di valutazione delle proposte progettuali.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
A_Comunicazione.pdf - a30531cbcec0122e5fdb2b0b0a6d1c1b4b686a89c0fea9d6cc5b72365f5f5421



A1_Istanza.pdf - 6721c0ba2911839ce7a7b0a63485f982532a2716600ea9bc7345309c9713c88b
A2_scheda_tecnica.pdf - 980078ccd08a6020ea45445137c81ca0c48e1574f9aba98e015ab19b8f5253f6
A3_verifica climatica.pdf - 192ea7f9140c9d397301b05d2902c3def2e8e0ef1dfad56a050364af388926da
A4_verifica DNSH.pdf - 4d8bcf504492ca33e0393a585300f18a3f8dc12a95f49470082c8801eca6a636
B_Disciplinare_JTF_SEA_HUB.pdf - 42eeb01945db87e31d67591e17e1f3a23795c21019ab3da9c50d40b75da5a94e

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 009/DIR/2026/00135

Sottoscrittori Proposta:

- Il Funzionario Istruttore
Bernardina Allegretti
- Il Funzionario Istruttore
Rita Filomena Cavallo

Firmato digitalmente da:

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Pompeo Colacicco

Trasmissione telematica ai sensi del D.Lgs. n.82/2005.

Al Comune di Taranto

Al Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

PEC:

Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Priorità 2 “Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto” – Azione 2.3 “Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali” Codice Procedura 2.3.2 – SEA HUB. Procedura concertativo negoziale per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi integrati di infrastrutture e di immobili pubblici funzionali al rafforzamento della filiera della mitilicoltura e della maricoltura. Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali.

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale del 31 marzo 2025, n. 400, relativa all’approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto, la scrivente Amministrazione dà avvio all’iter di selezione di proposte progettuali finalizzato all’individuazione di operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, Azione 2.3 – codice Procedura 2.3.2 “Sea Hub” In tal senso, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale del 21 luglio 2026, n. 1009 , la Scrivente Amministrazione fornisce ai Soggetti in indirizzo le istruzioni e le indicazioni alle quali attenersi per la procedura di selezione in parola.

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF), approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022) 9764 *final* del 16 dicembre 2022, come da ultimo modificata con Decisione C(2026) 1971 del 18 marzo 2026, prevede, nell’ambito della Priorità 2 “Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto”, l’attuazione dell’Azione 2.3 “Supporto ai progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali”.

Nell’ambito di tale azione, il Piano Esecutivo della Provincia di Taranto, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 400/2025, individua la Procedura n. 2.3.2 denominata “**Sea Hub**”, finalizzata a promuovere interventi di riqualificazione ambientale e valorizzazione sostenibile dei sistemi costieri del Mar Grande e del Mar Piccolo di Taranto.

Tali interventi sono orientati al recupero, alla rifunzionalizzazione e all’adeguamento delle infrastrutture e degli immobili pubblici esistenti, secondo principi di rigenerazione urbana e ambientale, nonché alla realizzazione di azioni di rinaturalizzazione, tutela e ripristino degli ecosistemi costieri e di incremento della fruibilità sostenibile delle aree interessate, con l’obiettivo di rafforzarne il valore ambientale, paesaggistico e socio-economico.

I Soggetti individuati a presentare proposte progettuali a valere sulla presente procedura sono il Comune di Taranto e il Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, i quali dovranno disporre della capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, agli interventi e garantirne la sostenibilità finanziaria, nonché la contribuzione al raggiungimento dei target periodici.

Gli interventi finanziabili a valere sulla presente procedura sono orientati a rafforzare la resilienza ambientale del territorio e a favorire la transizione verso modelli di sviluppo sostenibile, contribuendo al contempo alla riorganizzazione e al rilancio delle attività economiche connesse alla *blue economy*, con particolare riferimento alla filiera della mitilicoltura e delle altre attività della maricoltura e, più in generale, alle attività produttive che valorizzano in modo sostenibile le risorse marine e costiere.

La valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico e identitario del territorio tarantino rappresenta un elemento strategico per accompagnare i processi di transizione ecologica, favorendo l'integrazione tra tutela dell'ambiente, innovazione, inclusione sociale e sviluppo economico sostenibile.

In tale contesto, rivestono particolare importanza gli interventi che contribuiscono a generare benefici ambientali duraturi, a valorizzare e rendere maggiormente fruibile il territorio e a rafforzare la competitività e la resilienza delle filiere produttive connesse all'economia del mare.

La presente comunicazione, attivata nell'ambito della Procedura 2.3.2 "Sea Hub" del Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF) Italia 2021-2027, contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo Specifico JS08.1 *"Consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra entro il 2050, sulla base dell'Accordo di Parigi"*. Essa risulta, inoltre, coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento al Goal 11 "Città e comunità sostenibili", al Goal 13 "Lotta contro il cambiamento climatico" e al Goal 14 "Vita sott'acqua", promuovendo interventi capaci di coniugare rigenerazione territoriale, tutela ambientale, resilienza climatica e valorizzazione sostenibile delle risorse naturali e costiere e contribuisce al conseguimento dell'indicatore di output RCO38 *"Superficie di terreni ripristinati che beneficiano di un sostegno"* e all'indicatore di risultato RCR52 *"Terreni ripristinati utilizzati per attività economiche, spazi verdi o altre finalità compatibili con lo sviluppo sostenibile del territorio"* del PN JTF.

La presente procedura tiene conto, inoltre, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità (UNCRPD), promuovendo i principi di non discriminazione, pari opportunità, inclusione e partecipazione sociale, accessibilità, progettazione universale, ed è conforme ai principi orizzontali di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/1060, nonché alle disposizioni previste dall'articolo 73 del medesimo Regolamento in materia di selezione delle operazioni. La procedura garantisce altresì l'integrazione delle dimensioni ambientale, sociale ed economica nella progettazione e realizzazione degli interventi, secondo il principio di sviluppo sostenibile.

I contributi a valere sulla presente Procedura Negoziata non si configurano quale "Aiuto di Stato", in quanto finalizzati alla realizzazione di interventi infrastrutturali e di riqualificazione ambientale di ampie porzioni di territorio, rientranti fra le opere pubbliche che assicurano la fruizione di un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini senza generazione di vantaggi, diretti o indiretti, a favore di soggetti pubblici o privati ed avente impatto esclusivamente locale.

2. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

La dotazione finanziaria complessiva per la presente procedura negoziata è pari a **€ 55.203.555,90** a valere sulla Priorità 2 "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto", Azione 2.3 "Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali" - Codice Procedura 2.3.2 - SEA HUB – settori di intervento, 073. "Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati" e 079. "Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu".

In base alle disposizioni di cui alla DGR n. 1009/2026, la dotazione finanziaria è ripartita come segue:

SOGGETTO PROPONENTE	DOTAZIONE
Comune di Taranto	€ 42.000.000,00
Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto	€ 13.203.555,90
TOTALE	€ 55.203.555,90

L'entità del contributo concedibile a valere sul presente strumento di selezione assume la forma della sovvenzione e copre fino al 100% dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal Beneficiario, ex art. 53.1, lett. a), Reg. (UE) 2021/1060.

L'entità del contributo minimo concedibile e il costo complessivo per ciascuna proposta progettuale, a copertura delle spese ammissibili di cui al successivo paragrafo 12, *non può essere inferiore a € 500.000,00*.

Il Soggetto proponente ha facoltà di integrare l'entità del contributo con *risorse aggiuntive*, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dalla presente Comunicazione. In tal caso, il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso a valere sull'azione 2.3 del PN JTF Italia 2021-2027e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.

Il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sulla presente Comunicazione e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla istanza di partecipazione ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

3. TIPOLOGIA DI INTERVENTI

A valere sulla presente Comunicazione, sono ammissibili proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi integrati di infrastrutture e di immobili pubblici funzionali al rafforzamento della filiera della mitilicoltura e della maricoltura, settori identitari e strategici per l'economia del territorio tarantino, nonché interventi di rigenerazione ambientale a tutela delle risorse naturali. Tali interventi concorreranno alla costituzione del **"Sea Hub"** della Città di Taranto, intesa come sistema coordinato di opere e spazi finalizzato a sostenere la transizione ecologica e l'innovazione delle attività produttive legate all'economia del mare.

Gli interventi potranno essere realizzati anche in stretta integrazione e complementarità con iniziative già finanziate e in corso di attuazione e dovranno contribuire alla riqualificazione ambientale ed edilizia di infrastrutture, immobili e aree operative a servizio dei mitilicoltori operanti nel Mar Piccolo e nel Mar Grande.

Gli interventi dovranno garantire l'adozione di una o più soluzioni progettuali finalizzate:

- al miglioramento delle condizioni operative degli addetti;
- all'efficientamento delle strutture produttive;
- alla riduzione degli impatti ambientali;
- all'innalzamento degli standard qualitativi dei processi di produzione e commercializzazione;
- all'introduzione di sistemi di economia circolare per il recupero e la valorizzazione dei sottoprodotti;
- alla valorizzazione commerciale del prodotto attraverso certificazioni di qualità, tracciabilità e branding territoriale.

Ciò consentirà lo sviluppo di attività complementari legate al turismo naturalistico ed esperienziale, alla fruizione sostenibile degli ambienti costieri e alla valorizzazione delle produzioni locali e delle eccellenze enogastronomiche del territorio, contribuendo alla crescita economica e all'attrattività dell'area tarantina e al rafforzamento della competitività, della resilienza e della sostenibilità della filiera della mitilicoltura e delle altre attività di maricoltura, quali componenti strategiche della *blue economy* locale.

Ciascuna proposta progettuale, pertanto, potrà riguardare una o più delle seguenti tipologie di interventi:

- **recupero e riqualificazione di infrastrutture pubbliche esistenti a servizio dei mitilicoltori**, mediante interventi finalizzati al miglioramento della funzionalità, della sostenibilità ambientale e dell'efficienza delle strutture, da realizzare anche attraverso azioni di riconnessione fisica, paesaggistica ed ecologica con le aree retrostanti, al fine di favorire una maggiore integrazione con il contesto territoriale e costiero di riferimento;
- **riconversione e rifunionalizzazione di immobili pubblici esistenti e delle eventuali infrastrutture pubbliche ad essi connesse**, attraverso interventi orientati alla sostenibilità ambientale, all'efficientamento energetico e all'adeguamento degli spazi per le esigenze della filiera della mitilicoltura, delle altre attività di maricoltura e delle attività connesse alla *blue economy*;
- **interventi di recupero ambientale, rinaturalizzazione e riqualificazione degli ambiti costieri del Mar Grande e del Mar Piccolo**, mediante l'adozione di misure di infrastrutturazione verde e blu (es. adozione di soluzioni *Nature Based Solutions*, *Natural Water Retention Measures*), finalizzati al recupero degli ecosistemi, alla valorizzazione del paesaggio, all'incremento della biodiversità e al miglioramento della qualità ambientale. Tali interventi potranno anche comprendere la realizzazione, il completamento, l'adeguamento o il potenziamento delle reti impiantistiche e dei servizi tecnologici necessari al corretto svolgimento delle attività produttive e alla tutela degli ecosistemi marini e costieri, nonché la rimozione di detrattori paesaggistici e di altri elementi artificiali o incongrui rispetto al contesto costiero. Gli interventi dovranno essere funzionali ad accrescere la fruibilità sostenibile delle aree interessate e a rafforzarne l'integrazione con il contesto territoriale e urbano di riferimento;



- **riqualificazione delle aree connesse al sistema costiero afferenti agli ambiti del Mar Grande o del Mar Piccolo** mediante interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità, della fruibilità e della funzionalità delle aree interessate, comprendenti la riqualificazione della viabilità di accesso, delle aree di sosta e delle infrastrutture logistiche, la realizzazione di nuovi attracchi e punti di approdo, ormeggi, punti di sbarco a servizio delle attività di mitilicoltura e della maricoltura;
- **realizzazione di poli attrezzati a servizio della filiera della mitilicoltura e della altre attività di maricoltura**, destinati a supportare le attività di produzione, lavorazione, stoccaggio e commercializzazione del prodotto, nel rispetto della normativa vigente in materia ambientale, igienico-sanitaria e di sicurezza, nonché delle disposizioni di tutela, salvaguardia e valorizzazione previste per il Parco Naturale Regionale del Mar Piccolo, assicurando la compatibilità degli interventi con gli obiettivi di conservazione degli ecosistemi e di sostenibilità delle attività produttive.

Gli interventi dovranno riguardare aree già appartenenti al patrimonio pubblico o che siano destinate a entrare nella disponibilità pubblica mediante procedure espropriative ovvero mediante cessioni patrimoniali conseguenti all'attuazione di piani o strumenti urbanistici esecutivi.

Qualora la proposta progettuale comprenda azioni su **immobili pubblici esistenti**, la stessa potrà prevedere i seguenti interventi:

- **interventi di manutenzione straordinaria** ai sensi del D.P.R. 380/2001;
- **interventi di ristrutturazione edilizia** (es. adeguamento alla normativa sull'accessibilità, adeguamento alla normativa in materia di sicurezza strutturale e sismica ed interventi per l'installazione di impianti tecnologici, adeguamento alla normativa antincendio);
- **interventi di efficientamento energetico** su edifici aventi prioritariamente classe energetica *ante operam* "G", "F" ed "E", purché sia stato emesso il certificato di collaudo statico delle strutture e, per gli edifici soggetti a tale adempimento, sia stata effettuata la verifica di vulnerabilità sismica – ove previsto - secondo le Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti, attestando il conseguimento degli indici di sicurezza richiesti in relazione alla specifica categoria e destinazione d'uso dell'immobile;

Nel caso in cui le proposte progettuali rientrano nella tipologia *ristrutturazione edilizia* secondo l'art. 3, comma 1 lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii. o *ristrutturazione importante di primo livello* come definita dal Decreto Ministeriale del 26 giugno 2015 e ss.mm.ii, devono obbligatoriamente prevedere, a pena di inammissibilità, il raggiungimento di un livello di prestazione uguale o maggiore a 2 nel sistema di valutazione della sostenibilità per edifici, di cui all'art. 10 della L.R. n. 13/2008 (**Protocollo ITACA – edifici non residenziali** - vigente con riferimento alla classificazione riportata nella D.G.R. del 18 dicembre 2023, n. 1891).

Si precisa che ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L.R. n. 13/2008, la certificazione di sostenibilità degli edifici (in fase di progetto) è obbligatoria qualora il contributo pubblico richiesto, sia superiore al 50% dell'importo complessivo di progetto.

Ciascuna proposta progettuale dovrà essere realizzata nel rispetto della normativa ambientale vigente e, ove pertinente, delle disposizioni di cui al **d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (Testo Unico Ambientale)**, nonché in coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e di settore vigenti.

Rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm)

Con la presente procedura l'Organismo Intermedio intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) e agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:



1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Al fine di garantire il rispetto del principio DNSH degli interventi finanziati nell'ambito della presente Comunicazione, il Soggetto proponente deve presentare, contestualmente alla presentazione della documentazione di cui al successivo punto 8, la scheda di **Valutazione di conformità al principio DNSH (rif. Allegato A4)** compilata e sottoscritta da un tecnico con competenze in materia ambientale.

Immunizzazione degli effetti del clima degli investimenti

Ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060 l'Organismo intermedio nella selezione degli interventi, garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni.

Tale processo è volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo al contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecnico-progettuali relative alle proposte candidabili sulla presente procedura concertativo-negoziata devono, pertanto, garantire che le infrastrutture con una durata attesa di almeno 5 anni possano adattarsi ai nuovi scenari climatici e che siano resilienti ai cambiamenti climatici, conformemente alla Comunicazione della Commissione Europea relativa agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" e agli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A tal fine, il Soggetto proponente deve presentare una relazione redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato A3** (rif. punto 7 della presente Comunicazione), attraverso cui un tecnico con competenze in materia ambientale effettui la **verifica climatica** dell'intervento oggetto della proposta progettuale.

4. TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

Documentazione da trasmettere

Ai fini della partecipazione alla presente procedura occorre presentare, pena l'inammissibilità, la proposta progettuale costituita dall'**istanza di finanziamento** – debitamente compilata in ogni sua parte secondo il modello di cui all'**Allegato A1** – sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante del Soggetto proponente e corredata dalla seguente documentazione:

- a) documentazione attestante la **disponibilità delle aree oggetto di intervento** (alternativamente una delle tre):
 - attestazione della proprietà delle aree da parte del Soggetto proponente;



- accordo sottoscritto tra il Soggetto proponente e il Soggetto pubblico proprietario delle aree in merito alla condivisione del progetto;
 - impegno a procedere alla acquisizione delle aree (es. esproprio, cessioni derivante dall'attuazione di piani urbanistici esecutivi), corredata da una relazione dell'ufficio tecnico in merito alla procedura e ai tempi di attuazione;
- b) **scheda tecnica** (cfr. modello di cui all'**Allegato A2**) riportante le informazioni relative alla proposta progettuale, nello specifico, la descrizione dell'intervento con indicazione delle finalità e obiettivi a cui attende, l'estensione dell'area su cui incide, l'importo complessivo della proposta, così come desumibile dal relativo quadro economico di progetto, il cronoprogramma delle attività;
- c) **documentazione progettuale** costituita da:
- **quadro esigenziale** previsto dall'allegato I.7 del D.Lgs 36/23
(ove presente, il Soggetto proponente ha facoltà di presentare un livello di progettazione superiore);
 - **cronoprogramma** di attuazione dell'intervento;
 - **quadro finanziario** della proposta progettuale (QE lavori + QE forniture e servizi);
 - **n.1 tavola di inquadramento** che rappresenti l'intervento nel contesto del sistema Sea-Hub (formato jpg, dimensioni minime A2 a 300 dpi – 7016x4961 px);
 - **documentazione fotografica** attestante lo stato dei luoghi delle aree oggetto intervento;
- d) relazione con cui è effettuata la **verifica climatica** per l'intervento proposto, redatta in conformità all'**Allegato A3**, sottoscritta da un tecnico con competenze in materia ambientale;
- e) scheda di **valutazione di conformità al principio DNSH**, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato A4**, sottoscritta da un tecnico con competenze in materia ambientale;
- f) **provvedimento di approvazione** della documentazione di cui i punti da a) a e);
- g) (eventuale) in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive, **documentazione amministrativo-contabile** da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro finanziario di progetto.

Modalità e termini di presentazione dell'istanza

L'istanza di finanziamento relativa a ciascuna proposta progettuale, unitamente alla documentazione richiesta, deve essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it entro le ore 12:00 del 30 settembre 2026

La PEC deve riportare nell'oggetto la dicitura **"PN JTF Italia 2021-2027 – Azione 2.3, Procedura 2.3.2 "SEA HUB" - _____ (riportare il titolo della proposta progettuale)"**.

Per ciascun invio, ai fini del rispetto del termine di presentazione dell'istanza di finanziamento, **farà fede la data ed ora di invio come attestato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia.**

Nel caso in cui la documentazione relativa all'operazione (istanza e relativi allegati) sia di dimensioni tali da non consentire l'invio con un unico messaggio PEC, il Soggetto proponente deve effettuare più invii, suddividendo la documentazione in più messaggi PEC, indicante ciascuno la relativa numerazione in ordine crescente (es. 1° invio, 2° invio, n... e ultimo invio).

Il Soggetto proponente è tenuto a verificare la completezza e correttezza degli invii e l'effettiva ricezione degli stessi, controllando l'arrivo delle ricevute di avvenuta consegna di tutte le PEC trasmesse.

Non sono considerate ammissibili le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione, anche se telematici (quali, ad esempio, invio di mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, etc.) ovvero trasmesse a mezzo di posta ordinaria, raccomandata o di qualsiasi altro mezzo di consegna, ovvero quelle per le quali la ricezione dell'ultimo messaggio avvenga oltre il termine di cui al primo capoverso.

5. MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA

L'individuazione delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento avviene attraverso procedura concertativo-negoziiale procedendo con valutazione sulla base di criteri predeterminati, **in sede di confronto negoziale diretto con il singolo Soggetto proponente** a cura del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

Nello svolgimento delle attività legate all'istruttoria, il Direttore potrà avvalersi di personale interno al Dipartimento di riferimento della Regione Puglia con competenze nella materia oggetto della proposta progettuale e per quanto possibile in rappresentanza paritaria di genere.

Nell'ambito degli incontri tecnico-operativi svolti in confronto negoziale, le proposte progettuali presentate possono essere oggetto di modifiche e/o integrazioni in una logica di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa preordinata al raggiungimento degli obiettivi di cui alle proposte progettuali presentate.

L'iter procedimentale è strutturato come di seguito indicato:

- a) **verifica dei requisiti di ricevibilità;**
- b) **verifica di ammissibilità formale;**
- c) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
- d) **valutazione sostanziale.**

Verifica dei requisiti di ricevibilità

La verifica dei requisiti di ricevibilità è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dalla presente Comunicazione:

- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- completezza della domanda di finanziamento;
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla presente procedura di attivazione, dalla normativa regionale, nazionale ed europea applicabile;

Verifica di ammissibilità formale

La proposta che supera la verifica dei requisiti di ricevibilità è sottoposta alla verifica relativa del soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità formale di seguito elencati:

- coerenza con il PN JTF e con il quadro programmatico;
- coerenza con le condizioni abilitanti (ove applicabile);
- garanzia che le operazioni selezionate rientrano nell'ambito di applicazione del PN JTF e siano attribuite a una tipologia di intervento;
- rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia appalti pubblici, con specifica attenzione al rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM) (ove applicabile);
- localizzazione nel territorio oggetto di intervento del Programma;
- assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;
- garanzia di immunizzazione degli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (art. 73, c.2, lett, j) del Reg. (UE) 2021/1060);
- coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH;
- coerenza con i principi trasversali di parità di genere, accessibilità delle persone con disabilità e con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;
- rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento;



Verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale

La proposta che supera la verifica di ammissibilità formale è sottoposta alla verifica relativa del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale:

- coerenza con la normativa ambientale nazionale e regionale e gli strumenti di pianificazione territoriale, paesaggistici e ambientali vigenti (specifico Azione 2.3);
- conformità con gli strumenti di gestione e/o con le misure di salvaguardia o conservazione relativi alle aree protette o ai siti naturalistici eventualmente interessati dall'operazione (specifico Azione 2.3).

Valutazione sostanziale

Le proposte progettuali che superano favorevolmente le verifiche di ammissibilità sostanziale sono sottoposte a valutazione attraverso l'applicazione dei criteri come rappresentati e declinati nella griglia di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
DESCRIZIONE		LIVELLO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO MINIMO SUB-CRITERIO
A – Capacità della proposta progettuale di minimizzare gli impatti sulle matrici ambientali			
A.1 – Capacità dell'intervento di ridurre gli impatti ambientali e migliorare la qualità degli ecosistemi costieri			
A.1.1	La proposta progettuale presenta un limitato contributo al miglioramento della qualità ambientale dell'area oggetto di intervento	BASSO	MEDIO
A.1.2	La proposta progettuale contribuisce al recupero ambientale e al miglioramento della qualità paesaggistica e territoriale dell'area oggetto di intervento	MEDIO	
A.1.3	La proposta progettuale contribuisce al significativo recupero ambientale e al miglioramento della qualità paesaggistica e territoriale, nonché alla biodiversità e alla resilienza degli ecosistemi mediante infrastrutture verdi e blu	ALTO	
B – Capacità della proposta progettuale di riutilizzo del sito per attività economiche (blue economy) o restituzione delle aree alla cittadinanza			
B.1 – Capacità dell'intervento di generare benefici territoriali e di fruizione pubblica			
B.1.1	La proposta progettuale non presenta benefici per lo sviluppo della filiera della mitilicoltura o per la fruizione pubblica delle aree connesse al sistema SEA HUB	BASSO	MEDIO
B.1.2	La proposta progettuale presenta benefici per lo sviluppo della filiera della mitilicoltura o per la fruizione pubblica del sistema SEA HUB	MEDIO	
B.1.3	La proposta progettuale presenta benefici per lo sviluppo della filiera della mitilicoltura o per la fruizione pubblica al sistema SEA HUB rafforzando significativamente ulteriori attività della blue economy	ALTO	
C – Qualità della proposta: definizione degli obiettivi e coinvolgimento del territorio			
C.1 – Grado di integrazione e/o complementarietà con altri interventi realizzati o in fase di realizzazione			
C.1.1	La proposta progettuale non presenta integrazione e/o	BASSO	MEDIO

Documentazione progettuale
Scheda tecnica



	complementarietà con altri interventi realizzati o in fase di realizzazione			
C.1.2	La proposta progettuale presenta integrazione e/o complementarietà con almeno <u>un intervento</u> realizzato o in fase di realizzazione	MEDIO		
C.1.3	La proposta progettuale presenta integrazione e/o complementarietà con <u>più di un intervento</u> realizzato o in fase di realizzazione	ALTO		
C.2 – Capacità della proposta di attivare processi partecipativi e di coinvolgimento degli stakeholder territoriali				
C.2.1	Nessuna attivazione di processi di partecipazione nelle fasi di elaborazione della proposta progettuale e/o degli interventi che la compongono	BASSO		
C.2.2	Attivazione di processi di partecipazione e/o di strumenti di <i>Governance</i> con il coinvolgimento dei principali soggetti interessati (es. operatori della mitilicoltura, enti pubblici, università, associazioni e portatori di interesse)	MEDIO	MEDIO	
C.2.3	Conclusione di processi di partecipazione e/o di strumenti di <i>Governance</i> con il coinvolgimento dei principali soggetti interessati (es. operatori della mitilicoltura, enti pubblici, università, associazioni e portatori di interesse)	ALTO		

Le proposte che conseguono un punteggio totale (P) **non inferiore al livello “MEDIO”** in relazione ai criteri suindicati con le lettere A, B, C sono considerate ammissibili.

Documentazione integrativa

Nei casi in cui si renda necessario supportare le attività di valutazione tramite l’acquisizione di ulteriori elementi, potranno essere richiesti al Soggetto proponente integrazioni documentali e/o chiarimenti

6. COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL’ISTRUTTORIA VALUTATIVA

Conclusa la fase di valutazione delle proposte progettuali, il Direttore procede a predisporre l’Atto Dirigenziale di ammissione a finanziamento degli interventi, comprendente l’elenco delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili, delle proposte progettuali ammissibili e non finanziabili, nonché l’elenco delle proposte progettuali escluse con le relative motivazioni, già condivise nel corso della procedura negoziale esperita mediante gli incontri tecnici.

Contestualmente, provvede ad impegnare le risorse occorrenti in favore dei Beneficiari individuati.

7. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

Per le proposte progettuali ammesse a finanziamento è sottoscritto apposito **Disciplinare** regolante i rapporti tra Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio e Soggetto beneficiario, il cui schema è allegato alla presente richiesta (cfr. *modello di cui all’Allegato B*);

Il Disciplinare contiene, tra l’altro, gli obblighi/impegni del Beneficiario, l’indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione dell’intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione delle spese, di monitoraggio e controllo dell’intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

8. OBBLIGHI E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Il Disciplinare contiene gli obblighi/impegni del Beneficiario, tra cui:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l’operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;



- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto, unitamente all'atto di approvazione del quadro economico post gara;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- il rispetto, per quanto di competenza, della normativa regionale in materia di eco-efficienza e sostenibilità ambientale, attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e agli eventuali acquisti di prodotti e servizi, per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<https://www.mase.gov.it/portale/cam-vigenti>), devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- l'applicazione e il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, nonché indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell' Organismo intermedio al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;



- registrazione al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) dei progetti di investimento pubblico finanziati a valere sulla presente comunicazione;
- l'indicazione sui documenti amministrativo/contabili relativi all'operazione del Programma europeo, della priorità e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte dell'Organismo Intermedio di erogare le tranche di contributo richiesto, del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione europea, della Corte dei Conti europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni all'Autorità di Gestione, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nella presente Comunicazione.

9. RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario deve, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per gli interventi il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di interventi che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento UE 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale supera € 10.000.000,00, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo la Commissione Europea e l'Autorità di Gestione responsabile.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento di visibilità, trasparenza e comunicazione sopra elencati di cui al presente punto, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**

10. INSERIMENTO NELL'ELENCO DEGLI INTERVENTI FINANZIATI

Ai sensi dell'art. 49 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, con il presente strumento di selezione è data informazione che l'accettazione del finanziamento da parte del Soggetto proponente selezionato quale Beneficiario implica l'inclusione nell'elenco degli interventi pubblicato ai sensi dell'art. 49 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

11. STABILITÀ DEGLI INTERVENTI

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Beneficiario**, non deve:

- presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

12. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025) e dalle norme specifiche relative al Fondo per una Transizione Giusta di cui al Reg. (UE) n. 2021/1056, nonché dagli strumenti attuativi del PN JTF Italia 2021-2027 e dalla presente Comunicazione.

Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende**.

Tutte le operazioni finanziarie dovranno essere registrate mediante contabilità separata o codificazione contabile dedicata, ai sensi dell'art. 74, par. 2, lett. d) del Reg. (UE) 2021/1060, e tracciate attraverso il sistema informativo ReGiS. L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

- a) l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
- b) nel caso in cui il Soggetto beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico di cui alla proposta progettuale approvata;
- c) il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sulla presente Comunicazione e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro finanziario di progetto ammesso a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
- tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060;
- contabilizzate in conformità alle disposizioni di Legge e ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti *tipologie di spesa*, se previste nel quadro finanziario di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Beneficiario:

- a) **lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;**
- b) **indennità e contributi dovuti, come per legge, a enti pubblici e privati finalizzati all'esecuzione delle opere** (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- c) **progettazione dell'intervento, comprese le indagini utili alla redazione della relazione geologica;**
- d) **direzione lavori/esecuzione del contratto;**
- e) **coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;**
- f) **collaudo tecnico-amministrativo e/o collaudo statico;**
- g) **incentivi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;**
- h) **spese generali.**

Per *spese generali* da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario – potranno essere riconosciute nella misura massima del 10% dei lavori a base d'asta (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza) le spese relative alle seguenti voci, ove e per quanto pertinenti al caso di specie:

- spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per gli adempimenti relativi agli obblighi di visibilità trasparenza e comunicazione di cui al punto 9 della presente Comunicazione;
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo per relazioni specialistiche non connesse alla progettazione;
- supporto al RUP (compreso il supporto alla rendicontazione dell'intervento finanziato).

Tra le voci attinenti alle spese generali - che concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata - non sono ricomprese le seguenti spese, ove e per quanto pertinenti al caso di specie, costituiscono voce autonoma all'interno del quadro economico come da normativa di riferimento:

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.
- diagnosi energetica;
- attestazione di prestazione energetica degli edifici *ante operam* e *post operam*;
- vulnerabilità sismica;
- collaudo statico e collaudo tecnico-amministrativo.

Le eventuali spese di *esproprio* e di *acquisizione di terreni*, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura oggetto di intervento, sono ammissibili nella misura massima del 10% delle spese totali ammissibili secondo quanto disposto dall'art. 64, paragrafo 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 2021/1060 e risultano ammissibili se conformi a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE). Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %.

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale massima del 10% dell'importo complessivo delle spese di cui alla succitata lettera a), determinata come per legge e indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

Gli atti relativi a eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti all'Organismo Intermedio, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

13. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono considerate ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese di manutenzione ordinaria, spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere.

Le spese valutate non ammissibili, ovvero le spese d'importo eccedente l'ammontare del contributo finanziario rideterminato in favore dell'intervento a seguito di procedura/e di appalto, rimarranno a carico del Beneficiario, non concorrendo, al contempo, all'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Beneficiario in termini di cofinanziamento.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

L'Organismo Intermedio potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

- a) violazione delle disposizioni della presente procedura concertativo-negoziale, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- b) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- c) mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata;
- d) variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso alla valutazione della proposta progettuale.

15. RINUNCIA AL CONTRIBUTO

È facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, all'indirizzo PEC: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it.

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

16. RESTITUZIONE DELLE SOMME RICEVUTE

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire all'Organismo Intermedio le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.



17. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Fonti internazionali

- Risoluzione ONU adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Fonti europee

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Regolamento (UE) n. 2021/1056 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo per una transizione giusta (JTF);
- Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e ss.mm.ii.;
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);
- Comunicazione della Commissione Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01);
- Regolamento (UE) 2020/852 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do not significant harm");
- Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il Periodo 2021-2027 adottato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 06 ottobre 2023;
- Regolamento (UE) n. 2024/1991 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2024 sul ripristino della natura e che modifica il regolamento (UE) 2022/869;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, per il sostegno a titolo del Fondo per una transizione giusta nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia come da ultimo modificata con Decisione C(2026) 1971 del 18 marzo 2026;

Principali fonti nazionali

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;



- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- Decreto Ministeriale del 26 giugno 2015 Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici, come da ultimo modificato con Decreto del 28 ottobre 2025;
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici e ss.mm.ii.;
- “Indirizzi per la Verifica Climatica dei Progetti Infrastrutturali In Italia per il Periodo 2021-2027”, documento adottato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66 recante “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti).

Principali fonti regionali

- Legge Regionale del 1 agosto 2006, n. 23 “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell'art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell'art. 30 del RGPD”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;



- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 luglio 2023, n. 938 avente ad oggetto “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 18 dicembre 2023, n. 1891 “Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale del 10 giugno 2008, n. 13 “Norme per l’abitare sostenibile” (art. 10). Approvazione del protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Residenziali e del Protocollo ITACA Puglia 2023 Edifici non Residenziali;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015 di approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), redatto ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- Legge Regionale del 10 aprile 2015, n. 17 recante “Disciplina della tutela e dell’uso della costa”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 27 novembre 2023 n. 1670 recante “Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 1009 del 21/07/2026- Variazione al Bilancio di previsione per l’e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, ex art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 per € 47.600.000,00.

18. DISPOSIZIONI FINALI

La Struttura responsabile del procedimento è il Direttore del Dipartimento Ambiente, ed il Responsabile del Procedimento è il Funzionario regionale Donato Stefanelli.

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente al Dipartimento, inviando una mail all’indirizzo PEC dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it.

Le risposte saranno rese note a tutti gli Enti coinvolti nella presente procedura attraverso trasmissione a mezzo PEC.

Per l’esercizio del diritto di accesso si rimanda a quanto definito dall’art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della L.R. della Puglia n.15 del 20/06/2008 e del Regolamento regionale n. 20/2009.

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti con la presentazione della proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati), saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR Puglia 2021-2027.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 1 del presente strumento di selezione. La base giuridica, quindi, è l’esercizio di un pubblico potere, di cui all’art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del precitato Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione _____ in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, contattabile all’indirizzo PEC _____.

Il Responsabile della protezione dei dati (“RpD”) è contattabile inviando una mail all’indirizzo rpD@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ed avverrà ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche a posteriori attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e LexisNexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative agli interventi provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati degli interventi rendicontate nell'ambito del JTF 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>.

19. FORO COMPETENTE

Avverso la presente procedura, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

20. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente richiesta di comunicazione si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Responsabile della Procedura 2.3.2



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione.puglia.it

Allegato A1 - ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Alla REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana

Via Gentile, 52

70121 – BARI

PEC: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: PN JTF Italia 2021-2027, Priorità 2 “Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto”, Azione 2.3 – Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali – Procedura 2.3.2 “Sea Hub”

Procedura concertativo negoziale per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi integrati di infrastrutture e di immobili pubblici funzionali al rafforzamento della filiera della mitilicoltura e della maricoltura

ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di _____ del Soggetto proponente _____ (indicare dati identificativi del Soggetto proponente, ivi incluso il codice fiscale), elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente sita in _____ (Comune e indirizzo) _____, Prov. (____), avendo, in virtù della carica ricoperta, la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresenta la volontà di partecipare alla Procedura di selezione indicata in oggetto, ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____ (indicare estremi del provvedimento di volontà a partecipare),

CHIEDE

il finanziamento di € _____ per la realizzazione della proposta progettuale “ _____ ” presentata sulla Procedura di selezione di cui all'oggetto adottata a valere sulle risorse dell'Azione 2.3 “Supporto ai progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali” della Priorità 2 “Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto” del PN JTF Italia 2021-2027 – Procedura 2.3.2 “SEA HUB”,

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che il Soggetto proponente:
 - accetta tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previsti dalla Comunicazione e dai relativi allegati;
 - è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nella Comunicazione;
 - si impegna a rispettare la normativa europea, nazionale e regionale in tema di appalti pubblici e fondi SIE;



- assume, in relazione all'operazione ammessa a finanziamento, l'impegno di rispettare il principio di "stabilità delle operazioni" in conformità a quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
- che l'intervento oggetto della proposta progettuale:
 - ricade nel territorio della provincia di Taranto;
 - riguarda aree ricadenti interamente su proprietà pubblica ovvero da espropriare o mediante cessioni patrimoniali conseguenti all'attuazione di piani o strumenti urbanistici esecutivi;
 - non ha i presupposti per l'attivazione di ulteriori contributi pubblici per la realizzazione dell'operazione in oggetto;
 - non ha ottenuto altre agevolazioni, ovvero non ha in corso di perfezionamento istanze di finanziamento/procedimenti di concessione su contributi pubblici a valere su risorse europee, statali e regionali aventi per oggetto i medesimi costi d'investimento della proposta progettuale candidata;
- che il costo complessivo per ciascuna proposta progettuale candidata (contributo pubblico richiesto a valere sul PN JTF Italia 2021-2027 ed eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto/i proponente/i) è così ripartito:

Intervento	Costo complessivo	Risorse PN JTF Italia	Risorse aggiuntive	% di risorse aggiuntive

- *(eventuale)* che la documentazione comprovante lo stanziamento di risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente di cui al punto precedente è l'atto _____ n. ____ del _____;

Il sottoscritto, inoltre, indica che le operazioni oggetto della proposta progettuale saranno operativi presumibilmente:

Intervento	Previsione data operatività dell'intervento

Alla presente si allega:

- documentazione prevista dal paragrafo 4 della Comunicazione, di cui al seguente elenco dettagliato:
 - a) **documentazione attestante la disponibilità delle aree oggetto di intervento;**
 - b) **scheda tecnica secondo il modello A2 per ciascuna proposta progettuale;**
 - c) **documentazione progettuale per ciascuna proposta progettuale;**
 - d) **relazione con cui è effettuata la verifica climatica per ciascuna proposta progettuale;**
 - e) **scheda di valutazione di conformità al principio DNSH per ciascuna proposta progettuale;**
 - f) **provvedimento di approvazione della documentazione di cui ai punti da a) a e);**
 - g) *(eventuale)* **documentazione amministrativo-contabile;**

Ogni altro documento ritenuto utile ai fini della valutazione della proposta progettuale (elencare gli eventuali ulteriori documenti allegati).



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione.puglia.it

Luogo e data _____

Il legale rappresentante del Soggetto proponente
firmato digitalmente



Allegato A2 - SCHEDA TECNICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

(da compilare per ciascuna proposta progettuale candidata)

Procedura di selezione	PN JTF Italia 2021-2027, Priorità 2 "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto", Azione 2.3 – Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali – Procedura 2.3.2 "Sea Hub" Procedura concertativo negoziale per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi integrati di infrastrutture e di immobili pubblici funzionali al rafforzamento della filiera della mitilicoltura e della maricoltura
Titolo dell'operazione	

INFORMAZIONI DEL SOGGETTO PROPONENTE	
Soggetto proponente	
Referente dell'operazione	
Indirizzo PEC	
Indirizzo e-mail	
Contatto telefonico	

INFORMAZIONI DELL'OPERAZIONE	
Tipologia di intervento	Barrare più opzioni, qualora l'intervento interessi <u>congiuntamente</u> più tipologie di intervento ☐ recupero e riqualificazione di infrastrutture pubbliche esistenti a servizio dei mitilicoltori; ☐ riconversione e rifunzionalizzazione di immobili pubblici esistenti e delle eventuali infrastrutture pubbliche ad essi connesse; ☐ interventi di recupero ambientale, rinaturalizzazione e riqualificazione degli ambiti costieri del Mar Grande e del Mar Piccolo; ☐ riqualificazione delle aree connesse al sistema costiero afferenti agli ambiti del Mar Grande o del Mar Piccolo; ☐ realizzazione di poli attrezzati a servizio della filiera della mitilicoltura e delle altre attività di maricoltura



Localizzazione dell'area oggetto di intervento	Area di intervento localizzata in una delle aree del territorio ricadente nel comune di Taranto ☐ Mar Piccolo ☐ Mar Grande
Località/indirizzo	
Disponibilità aree oggetto di intervento	Il Soggetto proponente: ☐ ha la piena disponibilità delle aree oggetto di intervento; ☐ ha sottoscritto accordo tra il Soggetto proponente e il Soggetto pubblico proprietario delle aree in merito alla condivisione del progetto; ☐ si è impegnato a procedere alla acquisizione delle aree (es. esproprio, cessioni derivante dall'attuazione di piani urbanistici esecutivi) e ha fornito una relazione dell'ufficio tecnico in merito alla procedura e ai tempi di attuazione
Superficie oggetto della proposta progettuale (rif. indicatore RCO38)	<i>espressa in ettari (stato di fatto)</i>
Terreni ripristinati utilizzati per attività economiche, spazi verdi o altre finalità compatibili con lo sviluppo sostenibile del territorio (rif. indicatore RCR52)	<i>superficie espressa in ettari che si intende realizzare con l'intervento</i>
Livello di progettazione disponibile	
Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento	<i>Indicare se l'intervento necessita di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc. (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire).</i>
Durata temporale per la realizzazione/completamento dell'intervento	<i>Indicare i tempi di realizzazione espressi in mesi</i>

INFORMAZIONI FINANZIARIE DELL'INTERVENTO	
Fonti di finanziamento previste	<i>Barrare più opzioni, qualora l'intervento preveda congiuntamente l'utilizzo di più fonti di finanziamento</i> ☐ PN JTF Italia 2021-2027 (fonte principale) ☐ risorse aggiuntive
CONTRIBUZIONE FINANZIARIA DELL'OPERAZIONE	
Costo complessivo dell'intervento	€ _____



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione.puglia.it

<i>risorse a valere sul PN JTF Italia 2021-2027</i>	€ _____
<i>(eventuali) risorse messe a disposizione dal Soggetto/i proponente/i</i>	€ _____

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Descrivere l'operazione seguendo le informazioni sotto riportate (rif. paragrafo 5 della Comunicazione).
Per ogni elemento descritto, si dovranno riportare i riferimenti puntuali alla correlata documentazione a supporto di quanto rappresentato.

Breve descrizione dell'intervento (finalità e obiettivi)

Capacità dell'intervento di ridurre gli impatti ambientali e migliorare la qualità degli ecosistemi costieri

Capacità dell'intervento di generare benefici territoriali e di fruizione pubblica

Grado di integrazione e/o complementarietà con altri interventi realizzati o in fase di realizzazione

Capacità della proposta di attivare processi partecipativi e di coinvolgimento degli stakeholder territoriali

Ogni altra informazione utile alla valutazione della proposta



--

COERENZA SOSTANZIALE

Descrivere la coerenza sostanziale della proposta progettuale (rif. paragrafo 5 della Comunicazione).

<i>Coerenza con il PN JTF e con il quadro programmatico</i>
--

--

<i>Coerenza con le condizioni abilitanti (ove applicabile)</i>

--

<i>Garanzia che le operazioni selezionate rientrano nell'ambito di applicazione del PN JTF e siano attribuite a una tipologia di intervento</i>
--

--

<i>Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia appalti pubblici, con specifica attenzione al rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM) (ove applicabile)</i>

--

<i>Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni</i>
--

--

<i>Coerenza con i principi trasversali di parità di genere, accessibilità delle persone con disabilità e con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea</i>

--

<i>Ogni altra informazione utile alla valutazione della coerenza sostanziale</i>



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione.puglia.it

ULTERIORI INFORMAZIONI

Riportare ulteriore informazione a supporto della valutazione della proposta progettuale

Luogo e data _____

Il Legale rappresentante del Soggetto proponente
Firmato digitalmente

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'**immunizzazione dagli effetti del clima** come *“un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050”*. Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell'art. 73.2 j) del RDC, è necessario garantire che tutti gli investimenti in **infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima**.

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea **“Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”** (2021/C 373/01), di seguito **“Orientamenti tecnici”**, pubblicata a settembre 2021 e consultabile al seguente [link](#).

In coerenza con i suddetti Orientamenti tecnici, si specifica **che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto**. Se dalla valutazione emerge che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere **gestiti e ridotti a un livello accettabile**.

Per facilitare il rispetto di questo requisito, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito e adottato i propri **Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia** per il periodo 2021-2027 (di seguito **“Indirizzi”**), con il supporto dell'iniziativa JASPERS, consultabili al seguente [link](#).

Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è suddiviso in due pilastri di analisi:

- A. neutralità climatica/mitigazione**
- B. resilienza climatica/adattamento**

Ciascuno dei due pilastri è caratterizzato da due fasi (*screening* e analisi dettagliata). Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di *screening*, in un'ottica *risk-based*.

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	PN JTF Italia 2021-2027, Priorità 2 “Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto”, Azione 2.3 – Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali – Procedura 2.3.2 “Sea Hub”
Soggetto proponente	Procedura concertativo negoziale per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi integrati di infrastrutture e di immobili pubblici funzionali al rafforzamento della filiera della mitilicoltura e della maricoltura
Titolo dell'intervento	
Settore di intervento	<i>Barrare la casella di testo interessata dalla proposta progettuale</i> ☐ 073. Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati ☐ 079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu

La verifica climatica dovrà essere sviluppata in coerenza con il settore di intervento di riferimento, tra quelli individuati nella tabella **“Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento”** (Allegato I del RDC 2021-2027), allegata agli **“Indirizzi”**, secondo le indicazioni di seguito riportate:

Procedura di VERIFICA CLIMATICA



Codice	Settore di intervento	Verifica climatica necessaria	Screening MITIGAZIONE	Analisi dettagliata MITIGAZIONE	Screening ADATTAMENTO	Analisi dettagliata ADATTAMENTO	Commenti
073	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	IN ALCUNI CASI	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	SI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	Screening Mitigazione dove ci si attende ci possano essere riduzioni di emissioni rilevanti (in comparazione alla situazione preesistente). Screening Adattamento richiesta se il progetto prevede ristrutturazione importante di edifici esistenti; Analisi dettagliata Adattamento necessaria se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta
079	Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	IN ALCUNI CASI	NO	NO	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	Verifica climatica richiesta se il progetto prevede investimenti in infrastrutture verdi e blu

La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.



VERIFICA DI NEUTRALITA' CLIMATICA (Mitigazione)

La verifica mira a garantire il perseguimento degli obiettivi della politica dell'UE in materia di riduzione delle emissioni per il 2030 e il 2050.

È pertanto necessario effettuare l'analisi per verificare se l'infrastruttura, nel suo contesto, sia compatibile all'azzeramento delle emissioni nette di gas a effetto serra e alla neutralità climatica.

In linea con gli "Orientamenti tecnici" della Commissione Europea e con gli "Indirizzi" nazionali, il processo di valutazione si articola in due fasi sequenziali:

- **Fase 1 - Screening della Mitigazione (obbligatorio):** volta a valutare se l'intervento, per natura o dimensione, sia potenzialmente generatore di emissioni significative di gas a effetto serra (CO₂ equivalente). In questa fase è ammesso lo svolgimento di un'analisi di tipo qualitativo o comparativo, basata:
 - progetti analoghi sviluppati in pregresse esperienze/attività progettuali;
 - informazioni presenti in letteratura scientifica;
 - analisi e/o studi comprendenti la stima della CO₂ equivalente già effettuati o da effettuare per la progettazione e la realizzazione dell'infrastruttura.
- **Fase 2 - Analisi Dettagliata (se applicabile):** qualora la fase di screening evidenzi il superamento delle soglie di significatività stabilite dalla BEI (es. emissioni assolute > 20.000 tonnellate di CO₂e/anno o emissioni relative > 10.000 tonnellate di CO₂e/anno), ovvero qualora l'intervento presenti una forte impronta emissiva strutturale, è **obbligatorio** procedere alla quantificazione analitica dell'impronta di carbonio (Carbon Footprint) e alla successiva monetizzazione tramite il metodo del costo ombra del carbonio, applicando le metodologie ufficiali della Banca Europea degli Investimenti (BEI).

L'operazione oggetto di finanziamento, ai fini dello screening delle emissioni di gas climalteranti, adotta la seguente modalità valutativa (*barrare la casella appropriata*):

- ☐ **Approccio Semplificato (Qualitativo/Comparativo):** lo screening è stato condotto mediante un approccio qualitativo e comparativo, in considerazione del fatto che le emissioni attese associate all'intervento risultano ampiamente inferiori alle soglie di significatività definite dalla BEI. I relativi riferimenti metodologici e le motivazioni tecnico-scientifiche a supporto di tale valutazione sono riportati nella sezione sottostante
- ☐ **Approccio Analitico (Quantitativo - BEI):** l'analisi è condotta mediante applicazione della metodologia BEI (*Project Carbon Footprint Methodologies*), comprensiva della stima delle emissioni di gas a effetto serra associate all'intervento e alla monetizzazione del costo ombra del carbonio (*Shadow Cost of Carbon*). I risultati quantitativi e le relative elaborazioni sono riportati nei quadri successivi.

SCREENING DELLA NEUTRALITÀ CLIMATICA (obbligatorio)	
Tipologia di analisi	<i>Barrare la casella appropriata:</i> ☐ approccio semplificato ☐ approccio analitico
	Specificare le motivazioni che hanno determinato la scelta della tipologia di analisi:
Dati utilizzati	Nel caso di <i>analisi quantitativo - BEI</i> , definire quali dati sono stati utilizzati per



	determinare la stima quantitativa delle emissioni, differenziando: a. emissioni Assolute (anno standard di operazioni) b. emissioni Relative (anno standard di operazioni)
	Nel caso di <i>analisi qualitativa/comparativa</i> , indicare i riferimenti utilizzati e le relative giustificazioni argomentandone la scelta.
Risultati ottenuti e conclusioni dell'analisi	Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi

VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento)

La verifica mira a garantire un **livello adeguato di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo intero ciclo di vita**, individuando i potenziali pericoli climatici significativi e i rischi a essi correlati per il progetto.

SCREENING DELLE VULNERABILITÀ (obbligatoria)

La valutazione del livello atteso di **rischio climatico dell'investimento** varia sulla base dell'*ubicazione (esposizione)* e del livello potenziale di impatto degli eventi climatici sul progetto e i suoi *componenti (sensibilità)*.

I – ANALISI DELL'ESPOSIZIONE ATTUALE E FUTURA

L'analisi è volta a determinare quali pericoli climatici siano attesi in relazione all'*ubicazione* prevista per il progetto, indipendentemente dalla tipologia.

La fonte di dati per questa analisi, con riferimento a informazioni e scenari climatici relativi al territorio pugliese, sono contenuti nelle **Mappe Climatiche Regionali**, elaborate all'interno del documento *"Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) - Approvazione degli Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)"*, delle *"Linee guida regionali per la redazione dei Piani di Azioni per le Energie sostenibili e il clima (PAESC)"* e *istituzione della Cabina di Regia regionale in materia di cambiamenti climatici*" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 162 del 26/02/2024 e consultabile al seguente [link](#).

Si precisa che tali documenti saranno oggetto di aggiornamento tecnico e hanno il fine di descrivere, attraverso dei modelli previsionali, l'evoluzione del territorio rispetto a determinati pericoli legati ai fenomeni climatici. Si rimanda pertanto alle note metodologiche del documento di indirizzo per la classificazione della tipologia di esposizione.

In base all'ubicazione dell'infrastruttura, sono individuabili le seguenti tipologie di **ESPOSIZIONE**:

- ☐ Allagamenti
- ☐ Alluvioni
- ☐ Frane
- ☐ Ondate di calore
- ☐ Sicurezza idrica
- ☐ Incendi
- ☐ Siccità
- ☐ Altre tipologie: _____

PANORAMICA DELL'ANALISI

Indicazione ESPOSIZIONE (tab. esemplificativa)	Variabili e pericoli climatici							
	Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità	altre tipologie
Clima attuale								
Clima futuro								
Punteggio massimo, attuale + futuro								

Indicatore di valutazione della **ESPOSIZIONE**:

- **BASSO**
- **MEDIO**
- **ALTO**



L'analisi si concentra sull'ubicazione dell'intervento e deve contemplare l'esposizione al *clima attuale* e al *clima futuro*.

La proiezione di un modello climatico può essere utilizzata per comprendere in che modo il livello di esposizione possa cambiare in futuro, prestando particolare attenzione alle variazioni della frequenza e dell'intensità degli eventi meteorologici estremi.

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

II – ANALISI DELLA SENSIBILITÀ

L'analisi è volta a individuare i pericoli climatici pertinenti al tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione.

La sensibilità può essere stabilita sia con un'analisi specifica o con riferimento a progetti analoghi per i quali sia già disponibile un'analisi approfondita.

PANORAMICA DELL'ANALISI								
Indicazione SENSIBILITÀ <i>(tab. esemplificativa)</i>		Variabili e pericoli climatici						
		Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità altre tipologie
di riferime	Attività							
	Fattori di produzione							

¹ A titolo esemplificativo e non esaustivo: in base alla tipologia di intervento sono scelti gli ambiti di riferimento come ad esempio attività in loco, fattori di produzione (es. acqua, ecc.), risultati (es. prodotti, ecc.), collegamenti di trasporto.



	Risultati								
	Collegamento di trasporti								
	Punteggio più alto – ambiti								

Indicatori di **SENSIBILITÀ**:

- **BASSO** (non ha alcun impatto o tale impatto è insignificante)
- **MEDIO** (leggero impatto)
- **ALTO** (impatto significativo)

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:



ANALISI DELLA VULNERABILITÀ

L'**analisi della vulnerabilità** è la combinazione dei risultati ottenuti dall'analisi della sensibilità e dell'esposizione e mira a individuare i potenziali pericoli significativi e i rischi a essi correlati e costituisce la base per la decisione di procedere alla fase di valutazione dei rischi.

PANORAMICA DELL'ANALISI				
VULNERABILITÀ (tab. esemplificativa)		Esposizione (clima attuale + futuro)		
		ALTA	MEDIA	BASSA
Sensibilità (maggiore tra gli ambiti di riferimento)	ALTA	es. inondazione		
	MEDIA		es. calore	
	BASSA			es. siccità

Indicatori di **VULNERABILITÀ**:

- **BASSO** (non ha alcun impatto o tale impatto è lieve)
- **MEDIO** (impatto moderato)
- **ALTO** (impatto rilevante)

Se dalla valutazione della vulnerabilità emerge che tutte le stesse sono classificate come basse potrebbe essere non necessaria un'ulteriore valutazione dei rischi (climatici).

La decisione sulle vulnerabilità da sottoporre ad ulteriore indagine dettagliata dipenderà dalla valutazione motivata.

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:



CONCLUSIONI FINALI

Barrare la casella appropriata:

- ☐ Tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di **VULNERABILITA' BASSA** e di conseguenza il **progetto NON necessita di ulteriore analisi dettagliata**
- ☐ Anche un solo ambito di rischio pertinente al progetto presenta una classe di **VULNERABILITÀ MEDIA e/o ALTA** e, di conseguenza, il **progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata** sul rischio/i in tal modo identificati

Nel caso sia necessario condurre un'analisi dettagliata, continuare a compilare la scheda

ANALISI DETTAGLIATA DELLE VULNERABILITÀ (compilare a seconda dell'esito dello screening)

Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure mirate a ridurre tale rischio ad un livello accettabile, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa.

A titolo esemplificativo alcune **MISURE DI ADATTAMENTO** associate ai pericoli individuati per la Regione Puglia possono essere consultate nell'**Allegato 5 "Piattaforma Azioni"** del documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", disponibile al seguente [link](#).

Facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione, **indicare le azioni di adattamento (o azioni equivalenti)** previste:

Elencare i **referimenti alla documentazione progettuale** (ad esempio elaborato, sezione dedicata o contenuto della relazione di progetto) in cui l'operazione è valutata in relazione all'adattamento ai rischi climatici e vengono indicate le azioni di adattamento:

Luogo e data _____

(sottoscritta digitalmente dal tecnico²)

² Tecnico con competenze in materia ambientale

Allegato A4 – Valutazione di conformità al principio DNSH

(da compilare per ogni singola proposta progettuale)

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il principio del DNSH (*do not significant harm – non arrecare danno significativo*) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo agli obiettivi ambientali definiti all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del “non arrecare danno significativo”.

La finalità della “valutazione di conformità al principio DNSH” consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero l'intervento, “non arreca danno significativo” (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi.

Nella Valutazione DNSH, in base alle indicazioni del par. 2.4 “*Principi guida per la valutazione DNSH*” della [Comunicazione della Commissione UE C/2023/111 “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di <<non arrecare un danno significativo>>, a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”](#), occorre tener conto degli effetti diretti e gli effetti indiretti primari dell'intervento e dei prodotti e servizi da esso forniti, durante il loro intero ciclo di vita.

La Valutazione DNSH dovrà essere elaborata oltre che sulla base della Comunicazione della Commissione UE (2021/C 58/01), anche con riferimento ai [Criteri di Vaglio Tecnico](#) di cui al [Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 04/06/21](#) e [Regolamento Delegato UE 2023/2486 del 21/11/2023](#).

Per i Programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027 (FESR) il proponente e/o l'Autorità procedente dovrà inoltre attenersi alla Nota del 7 dicembre 2021, del Dipartimento per le Politiche di coesione e del Ministero dell'Ambiente, [“Attuazione del Principio orizzontale DNSH \(“Do not significant harm principle”\) nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027”](#).

Nota metodologica

Le azioni del Programma sono state sottoposte ad un primo screening di coerenza col principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica. La valutazione condotta non ha individuato azioni che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia; le azioni esaminate sono state pertanto giudicate compatibili con il DNSH.

Al fine di garantire il rispetto del principio anche in fase di attuazione, la metodologia valutativa proposta per l'attuazione del Programma è coerente con quella utilizzata nel rapporto ambientale dello stesso.

L'istante dovrà compilare la seguente scheda inserendo le informazioni di dettaglio relativamente al programma di investimenti e/o al progetto proposto.

Per la compilazione degli obiettivi 1 e 2 l'istante potrà avvalersi, ove applicabile, degli esiti della relazione della **verifica climatica** di cui al relativo allegato.

La valutazione del DNSH dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.



PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	PN JTF Italia 2021-2027, Priorità 2 “Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto”, Azione 2.3 – Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali – Procedura 2.3.2 “Sea Hub”
Soggetto proponente	Procedura concertativo negoziale per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi integrati di infrastrutture e di immobili pubblici funzionali al rafforzamento della filiera della mitilicoltura e della maricoltura
Titolo dell'intervento	

<u>OBIETTIVO DNSH</u>	1) Mitigazione dei cambiamenti climatici
Matrice ambientale di riferimento: aria/clima	
Ci si attende che la tipologia di intervento comporti significative emissioni di gas a effetto serra?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non generano emissioni significative di gas a effetto serra/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	



OBIETTIVO DNSH	2) Adattamento ai cambiamenti climatici
Matrice ambientale di riferimento: aria/clima	
Ci si attende che la tipologia di intervento conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'intervento stesso o sulle persone, sulla natura o sui beni?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto, sulle persone, sulla natura o sui beni/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	



OBIETTIVO DNSH	3) Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
Matrice ambientale di riferimento: acqua	
Ci si attende che la tipologia di intervento nuoccia: • al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o • al buono stato ecologico delle acque marine?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	



OBIETTIVO DNSH		4) Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti
Matrice ambientale di riferimento: acqua/biodiversità/aria/suolo		
Ci si attende che la tipologia di intervento: • comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili? • comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo, in qualunque fase del loro ciclo di vita? • causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?		
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>	
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]		
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento		



OBIETTIVO DNSH		5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo
Matrice ambientale di riferimento: aria/acqua/suolo		
Ci si attende che l'intervento comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>	
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]		
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento		



OBIETTIVO DNSH	6) Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi
Matrice ambientale di riferimento: biodiversità	
Ci si attende che l'intervento: • nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi? • nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

Luogo e data

Sottoscritto da tecnico abilitato
con competenze in materia ambientale



Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana

Via Gentile 52, Bari

www.regione.puglia.it

PN JTF Italia 2021-2027

Priorità 2 – Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto

Obiettivo Specifico JSO8.1 *“Consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell’Unione per l’energia e il clima e un’economia climaticamente neutra entro il 2050, sulla base dell’Accordo di Parigi*

Azione 2.3 “Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali”

Codice Procedura 2.3.2 – SEA HUB

Allegato B - DISCIPLINARE

Procedura concertativo-negoziale per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi integrati di infrastrutture e di immobili pubblici funzionali al rafforzamento della filiera della mitilicoltura e della maricoltura

(adottato con A.D. n. del_____)

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA

REGIONE PUGLIA (in qualità di Organismo intermedio)

E

PER LA REALIZZAZIONE DELL’ OPERAZIONE

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

la Regione Puglia, in questo atto rappresentato dal Direttore *pro tempore* del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana, in qualità di Organismo intermedio, (di seguito anche solo “**Regione**”);

E

il _____ in questo atto rappresentato da _____ il quale sottoscrive in qualità di _____ (inserire la qualifica) giusta _____ (inserire il provvedimento di attribuzione dei poteri di firma), di seguito anche solo “**Beneficiario**”);

congiuntamente le “Parti”

PREMESSO CHE

- con Deliberazione di Giunta Regionale del 31 marzo 2025, n 400 si è proceduto all’assegnazione delle risorse e alla definizione degli indirizzi programmatici utili alla selezione *di proposte progettuali finalizzate a valere sull’Azione 2.3 “Supporto a Progetti Innovativi per sostenere la Transizione Ecologica e Tutelare le risorse Naturali” del PN JTF Italia 2021-2027*;
- con Deliberazione di Giunta Regionale del 21/07/2026 luglio 2026, n. 1009 si è proceduto alla Variazione del Bilancio di previsione per l’e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, del Documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, ex art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 per € 47.600.000,00;
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____ Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana è stata adottata la *“Procedura concertativo-negoziale per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi integrati di infrastrutture e di immobili pubblici funzionali al rafforzamento della filiera della mitilicoltura e della maricoltura a valere sull’Azione 2.3 – Procedura 2.3.2 Sea Hub del PN JTF Italia 2021-2027*;
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____ del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana è stata ammessa a finanziamento l’operazione di cui alla proposta progettuale candidata dal _____;
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____, il Beneficiario ha nominato il RUP nella persona di _____;

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art.1 – Oggetto del disciplinare

Il presente atto regola i rapporti tra la Regione Puglia, in qualità di Organismo intermedio e il _____, Beneficiario per la realizzazione dell’operazione denominata “_____” ammessa a finanziamento a valere sul PN JTF Italia 2021-2027, Priorità 2, Azione 2.3, Procedura 2.3.2 “Sea Hub”;



Art.2 – Entità del contributo

Il costo complessivo dell'operazione, ammonta a complessivi _____ di cui € _____ in termini di contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili a valere sul PN JTF Italia 2021-2027, Priorità 2, Azione 2.3, Procedura 2.3.2 "Sea Hub" ed (eventuale) _____ in termini di risorse aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di Progetto, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nello strumento di selezione.

Il contributo concesso a valere sul Programma è invariabile in aumento, fermo restando il rispetto del rapporto percentuale tra contributo pubblico ed eventuali risorse aggiuntive destinate alla realizzazione dell'operazione.

A seguito dell'espletamento della/e procedura/e di appalto il Beneficiario provvede alla trasmissione dei relativi atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato.

Conseguentemente, ad esito di ogni procedura di appalto, l'ammontare del contributo a disposizione del Beneficiario è rimodulato rimanendo ferme, comunque, le ripartizioni percentuali tra contributo a valere sul Programma ed eventuali risorse aggiuntive così come previste in sede di presentazione della proposta progettuale. Rimane ferma altresì la percentuale indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento relativamente alla voce imprevisti, con conseguenza che la stessa non potrà essere rideterminata in aumento in ragione della disponibilità delle economie rinvenienti dalle procedure di appalto.

Art. 3 – Obblighi del Beneficiario

Con il presente Disciplinare, il *Beneficiario* si obbliga a garantire:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- il rispetto, per quanto di competenza, della normativa regionale in materia di eco-efficienza e sostenibilità ambientale, attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e agli eventuali acquisti di prodotti e servizi, per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<https://www.mase.gov.it/portale/cam-vigenti>), devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;



- l'applicazione e il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di settore, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, nonché indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione/ Organismo intermedio, al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- l'indicazione, sui documenti amministrativo/contabili relativi all'operazione, del Programma europeo, della Priorità e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento nel sistema di monitoraggio REGIS di tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali (ivi inclusi gli indicatori di realizzazione) relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione, secondo la tempistica prevista dal presente Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranche di contributo richiesto;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
- l'implementazione nel sistema di monitoraggio REGIS, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte



- dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni all'Autorità di Gestione, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
 - gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel presente Disciplinare.

Art. 4 – Visibilità, trasparenza e comunicazione

Con particolare riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione a carico del Beneficiario, questi si impegna a:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale supera € 10.000.000,00, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo la Commissione Europea e l'Autorità di Gestione.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**

Art. 5 - Cronoprogramma procedurale dell'operazione

Il *Beneficiario*, in conformità a quanto indicato nella proposta progettuale ammessa a contributo finanziario, si impegna, a rispettare la seguente tempistica per l'attuazione dell'operazione:

- a) conclusione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici entro _____ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
- b) avvio della procedura per l'affidamento dell'appalto relativo a _____ (lavori, forniture, servizi), nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro _____ giorni/mesi dalla data di completamento della fase precedente di cui al punto a) o, se la fattispecie di cui al punto a) non sussiste, entro _____ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente



Disciplinare¹;

- c) assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento dell'appalto entro _____giorni/mesi dal completamento della fase precedente di cui al punto b)²;
- d) avvio dell'esecuzione dell'appalto relativo _____ entro _____ giorni/mesi dalla fase precedente di cui al punto c)³;
- e) completamento dell'operazione entro il _____;
- f) operatività dell'intervento entro il _____.

All'espletamento di ognuna delle attività sopra indicate il Beneficiario inserisce i relativi atti nel sistema informativo di monitoraggio REGIS.

Nel caso di ritardo delle fasi di attuazione dell'operazione per circostanze oggettive e non imputabili al Beneficiario, lo stesso inoltra alla Regione formale e motivata richiesta di proroga; la Regione, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma procedurale.

Il mancato rispetto della tempistica di attuazione dell'operazione, anche relativamente ad una singola fase, determina la facoltà per la Regione di revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'operazione, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'entrata in funzione e la piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, la Regione procederà alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 6 - Spese ammissibili

In conformità a quanto definito dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (D.P.R n. 66 del 10 marzo 2025), dalle norme specifiche relative al Fondo per una Transizione Giusta di cui al Reg. (UE) 2021/1056, nonché dagli strumenti attuativi del PN JTF Italia 2021-2027 e lo strumento di selezione a valere sul quale l'operazione oggetto del presente Disciplinare è stata ammessa a finanziamento, sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità a cui lo stesso attende.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione ammessa a finanziamento;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
- tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto

¹ Ripetere per ogni procedura di appalto da espletare

² Ripetere per ogni procedura di appalto da espletare

³ Ripetere per ogni procedura di appalto da espletare



dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060;

- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate e nell'ambito del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- **lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;**
- **indennità e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati all'esecuzione delle opere** (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- **progettazione dell'intervento, comprese le indagini utili alla redazione della relazione geologica;**
- **direzione lavori/esecuzione del contratto;**
- **coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;**
- **spese per l'ottenimento del certificato di regolare esecuzione/collaudo tecnico-amministrativo/conformità;**
- **incentivi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;**
- **spese generali.**

Per *spese generali*, nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta (ivi inclusi gli oneri per la **sicurezza**), da indicare nel quadro economico di progetto tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per gli adempimenti relativi agli obblighi di visibilità trasparenza e comunicazione di cui al punto 9 della presente Comunicazione;
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo per relazioni specialistiche non connesse alla progettazione;
- supporto al RUP (compreso il supporto alla rendicontazione dell'intervento finanziato).

Le spese di seguito elencate:

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.
- diagnosi energetica;
- attestazione di prestazione energetica degli edifici *ante operam* e *post operam*;
- vulnerabilità sismica;
- collaudo statico e collaudo tecnico-amministrativo.

costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico, e pertanto non concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata per le spese generali.

Le *spese di esproprio* e di acquisizione di terreni, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, sono ammissibili nella misura massima del 10% delle spese totali ammissibili secondo quanto disposto dall'art. 64, paragrafo 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 2021/1060 e risultano ammissibili se conformi a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei



(SIE). Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%.

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale massima del 10% dell'importo complessivo delle spese di cui alla succitata lettera a), determinata come per legge e indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

La percentuale prevista per gli imprevisti nel quadro economico della proposta progettuale non deve subire variazioni in aumento in ragione dell'utilizzo delle economie rinvenienti dall'espletamento della gara.

Gli atti relativi ad eventuali *modifiche e varianti* al Progetto devono essere sottoposti alla Regione, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

Eventuali maggiori oneri che si dovessero sostenere a titolo di spese generali o per l'acquisizione di immobili ovvero altre voci previste tra le somme a disposizione del Beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del Beneficiario medesimo.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Le spese non ammissibili sono:

- le spese di manutenzione straordinaria;
- spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere;
- le ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Le spese valutate non ammissibili, ovvero le spese d'importo eccedente l'ammontare del contributo finanziario rideterminato in favore dell'intervento a seguito di procedura/e di appalto, rimarranno a carico del Beneficiario, non concorrendo, al contempo, all'ammontare delle risorse aggiuntive in capo al Beneficiario in termini di cofinanziamento.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale di riferimento per le spese ammissibili.

Art. 7 - Modalità di erogazione del contributo finanziario e rendicontazione delle spese

Il contributo concesso a valere sul PN JTF Italia 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

a) erogazione pari al 10% a titolo di anticipazione dell'importo del contributo ammesso a finanziamento, a seguito della sottoscrizione del Disciplinare tra il Soggetto Beneficiario e la Regione. Al fine della erogazione dell'anticipazione, il Soggetto beneficiario deve trasmettere attraverso il sistema informativo di monitoraggio REGIS:

- disciplinare sottoscritto;
- comunicazione di avvenuta registrazione CUP dell'intervento;
- la documentazione relativa all'impegno contabile assunto per le risorse aggiuntive, laddove ricorra l'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento di cui al punto 3 della Comunicazione;



- b) ***seconda erogazione pari al 25% dell'importo del contributo rideterminato*** sul quadro economico dell'intervento post procedura/e di appalto al netto delle economie. Al fine di ottenere l'erogazione il Soggetto beneficiario deve inserire nel sistema informativo di monitoraggio REGIS:
- la domanda di richiesta di erogazione;
 - la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - eventuali pareri, autorizzazioni, nulla osta ecc...;
 - l'avvenuto concreto inizio dei lavori;
 - la rendicontazione delle spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento) per un importo pari almeno all'80% dell'anticipazione della Regione e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
 - le informazioni relative ai dati fisici, procedurali e finanziari, ivi incluso il quadro economico rideterminato post gara/e;
 - le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
- c) ***n. 2 (due) erogazioni pari al 30% dell'importo del contributo rideterminato*** sul quadro economico dell'intervento post procedura/e di appalto al netto delle economie. Al fine di ottenere le erogazioni intermedie, il Soggetto beneficiario deve inserire nel sistema informativo di monitoraggio REGIS:
- la domanda di richiesta di erogazione;
 - la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni eventuale ulteriore affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - la rendicontazione delle spese sostenute (documentazione di spesa e di avvenuto pagamento quietanzato) per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste), in aggiunta al 100% delle precedenti erogazioni, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
 - le informazioni relative ai dati fisici, procedurali e finanziari, ivi incluso il quadro economico rideterminato post gara/e;
 - le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
- d) ***erogazione finale del residuo 5%*** a seguito di inserimento nel sistema informativo di monitoraggio REGIS della seguente documentazione:
- domanda di richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
 - provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
 - documentazione attestante la conclusione dell'operazione (certificato di collaudo tecnico-amministrativo, certificato di regolare esecuzione, certificato di conformità, certificazione di sostenibilità ambientale, attestazione di prestazione energetica, ecc.);
 - documentazione comprovante l'ottemperanza agli obblighi di visibilità del sostegno fornito dai fondi in conformità alle prescrizioni di cui all'articolo 4 del presente Disciplinare;
 - date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;



- valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

Anche nel caso in cui a conclusione dell'intervento il Beneficiario sulla base del provvedimento di omologazione della spesa non abbia maturato il diritto all'erogazione dell'ulteriore 5%, ovvero abbia maturato in misura percentuale inferiore, dovrà ottemperare ai su riportati adempimenti e presentare la rendicontazione finale per l'intervento finanziato.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia e all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione; pertanto, il Beneficiario si impegna ad anticipare, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Ferme restando le disposizioni di cui alle norme contabili nazionali, per la realizzazione dell'operazione è richiesta la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del presente Disciplinare, nonché individuazione di uno più conti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii..

Nel rispetto del principio del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre necessariamente al CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, le ulteriori informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, l'importo rendicontato, ecc. (ad esempio: CUP _____ CIG _____ *PN JTF Italia 2021-2027 – Priorità 2 – Azione 2.3.2, Titolo progetto “_____”*). Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, ___ a valere sul PN JTF Italia 2021-2027 – Titolo “_____”*).

L'assenza dell'indicazione del CUP nei documenti giustificativi di spesa e/o nei documenti di pagamento può comportare l'inammissibilità a contributo della spesa a cui gli stessi si riferiscono.

Nel caso in cui, invece, non sia stato possibile inserire nei documenti giustificativi di spesa le ulteriori informazioni indicate nel precedente paragrafo, il Beneficiario dovrà allegare, con riferimento ad ogni giustificativo da integrare, apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale rendicontato.

In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, qualora si sia provveduto ad erogare quota del contributo, la Regione potrà procedere, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 12 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 8 – Termini di rendicontazione e monitoraggio

Alle scadenze di seguito riportate, il Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo di monitoraggio REGIS, a:

- inserire/aggiornare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (rif. art. 5 - cronoprogramma procedurale dell'operazione);
- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
- documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- rendicontare le spese sostenute;



Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati almeno sei volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:

- *entro il 10 gennaio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 dicembre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel bimestre novembre-dicembre;
- *entro il 10 marzo* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 28 febbraio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel bimestre gennaio-febbraio;
- *entro il 10 maggio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre marzo-aprile;
- *entro il 10 luglio* di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 giugno e devono essere rendicontate le spese sostenute nel bimestre maggio-giugno;
- *entro il 10 settembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 agosto e devono essere rendicontate le spese sostenute nel bimestre luglio-agosto;
- *entro il 10 novembre di ogni anno*, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel bimestre settembre-ottobre.

Il suddetto aggiornamento deve essere effettuato anche in casi di mancato avanzamento.

Altresì il Beneficiario deve inviare alla Regione entro il 10 luglio ed il 10 gennaio di ogni anno due relazioni semestrali – con i dati aggiornati rispettivamente al 30 giugno ed al 31 dicembre - sottoscritte dal RUP in merito allo stato di attuazione dell'intervento, alle eventuali criticità che potrebbero pregiudicare il rispetto dei cronoprogrammi di spesa e procedurali e alle azioni che il soggetto beneficiario intende porre in essere, o che ha in corso o che ha già posto in essere per porvi rimedio.

In caso di reiterato mancato aggiornamento del sistema di monitoraggio REGIS alle scadenze stabilite nel presente articolo o di mancato invio delle relazioni semestrali, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Art. 9 – Controlli e verifiche

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione da realizzare, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare realizzazione dell'operazione.

La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Come già indicato all'art. 3 del presente Disciplinare, il Beneficiario assume l'impegno di conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi



compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco da parte delle Autorità di controllo regionali, nazionali ed europee per un periodo di tempo pari a 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060.

In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca del finanziamento concesso, ovvero al non riconoscimento delle spese ritenute non ammissibili, ovvero alla soppressione in percentuale del sostegno dei fondi all'operazione interessata, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art. 10 Collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità

L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'operazione stessa, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11 - Stabilità dell'operazione

In osservanza di quanto disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, il Beneficiario restituisce il contributo dei fondi a un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, se entro cinque anni dal pagamento finale in proprio favore si verifica quanto segue:

- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il rimborso dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

Art. 12 - Revoca e rinuncia del contributo finanziario

Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'operazione finanziata nel sistema di monitoraggio REGIS da parte del Beneficiario.

La Regione eserciterà lo stesso potere di revoca ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'operazione.

Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di:

- gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso;
- mancata o ritardata entrata in funzione e/o piena operatività di quanto oggetto di finanziamento;



- variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio in fase di ammissione dell'intervento.

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, all'indirizzo PEC: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

Nel caso di revoca/rinuncia il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione

Art. 13 - Disponibilità dei dati

I dati relativi all'operazione ed al Beneficiario sono trattati dalla Regione ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata.

I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente, attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio, al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità.

Il Beneficiario si impegna a comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 49 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Art. 14 - Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni europee

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 15 - Foro competente

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente Disciplinare e per qualsiasi controversia legata all'attuazione dello stesso, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

Per il Beneficiario
il Legale rappresentante
firmato digitalmente

Per la Regione Puglia – Organismo intermedio



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
www.regione.puglia.it

il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
firmato digitalmente